








INDICE

	pagina
Premessa	2
L'identità istituzionale	3
- il contesto territoriale di riferimento	
- informazioni	5
- assetto ordinamentale, organizzativo e didattico	6
- vision - mission dell'istituto	12
Piano di miglioramento	15
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	16
- curricolo	
- inclusione	18
- verifica e valutazione	26
- autovalutazione – valutazione esterna	38
- ampliamento dell'offerta formativa	39
- innovazione digitale	46
- rapporti scuola – famiglia – territorio	51
Governance di Istituto:	
- risorse umane	54
- staff	57
- organi collegiali	59
Fabbisogno di personale e di attrezzature e infrastrutture materiali	63
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	64

Allegati:

-  Atto di indirizzo del DS
-  Curricolo
-  Criteri di valutazione
-  PdM
-  Pai
-  Regolamento istituto
-  Patto educativo di corresponsabilità

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Melanzio-Parini" di Montefalco-Castel Ritaldi, è stato elaborato:

- **ai sensi** di quanto previsto dall'art.1 commi 12-17, della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **tenendo conto**
 - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso questionari proposti dalla scuola;
 - delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
 - delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- **ritenuto** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

Il PTOF

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del **30/10/2018**
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2018**
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del **30/11/2018**
- verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- verrà rivisto annualmente entro ottobre.

L'identità istituzionale: il contesto territoriale di riferimento

Due comuni, un unico Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Melanzio-Parini", costituitosi nel 2013, comprende i territori di Montefalco e Castel Ritaldi.

L'unione dei due Istituti è il frutto di un lungo e articolato confronto, di lungimiranza politica, di attenzione alle necessità della cittadinanza e ai bisogni delle nuove generazioni, di amore per il territorio, di impegno per la salvaguardia delle specificità territoriali di realtà piccole ma ricche di storia e cultura.

Il territorio del comune di **Montefalco** copre una superficie di 69,51 km² e conta circa 5.626 abitanti di cui il 9,9% sono stranieri. Comprende le frazioni di Camiano, Casale, Cerrete, Cortignano, Fabbri, Fratta, Madonna della Stella, Montepennino, Pietrauta, San Clemente, San Luca, San Marco, Torre di Montefalco e Turrita. Il territorio è caratterizzato da colline e presenta un aspetto prevalentemente rurale. La sua economia si basa, soprattutto, su attività agricole e artigianali; la piccola e media impresa, sviluppatasi in tempi più recenti, raccoglie maestranze del luogo. Le molteplici manifestazioni culturali, alcune delle quali di grande richiamo, la riscoperta di qualificanti beni storico-artistici e la valorizzazione di alcuni prodotti tipici locali di alta qualità, hanno favorito l'incremento del turismo e il sorgere di numerose strutture ricettive e ristorative, spesso a conduzione familiare. Il Comune fa parte delle Associazioni "Città del Bio", "Città del Vino e Città dell'Olio", del Club "I Borghi più Belli d'Italia" e del Movimento "Cittaslow" ed è incluso nell'itinerario enogastronomico "Strada del Sagrantino".

Il grado di istruzione della popolazione è eterogeneo e va dalla licenza elementare delle persone più anziane, al diploma di istruzione secondaria, fino alla laurea, il cui numero non raggiunge, però, ancora, percentuali significative. Da diversi anni si registra un costante flusso di immigrazione che pone, in modo ricorrente, il problema dell'integrazione linguistica e culturale.

Nel comune sono presenti le seguenti associazioni:

ASSOCIAZIONE	FINALITA'
Accademia di Montefalco	Valorizzazione del patrimonio storico
AIS	Associazione Italiana Sommelier
ARCI	Promozione sociale e civile
Ass. Studio Ricerca Tradizioni Popolari Umbre "M.Gambacurta"	Promozione sociale e culturale
Associazione Pro Loco Montefalco	Promozione turistica, culturale, ambientale, ricreativa
Associazioni "AINET - Vivere la Speranza - Amici di Emanuele Cicio"	Raccolta fondi
"Un sorriso per te - amici di Michela Ponti"	Collaborazione con la scuola
AUSER - volontariato Montefalco	Socio-assistenziale
Centro Sociale Anziani di Montefalco	Socio-assistenziale ricreativo
Centro Sociale per Anziani "Ringhiera Umbra"	Socio-assistenziale ricreativo
Consorzio Tutela Vini Montefalco D.O.C. Strada del Sagrantino	Tutela, valorizzazione e cura degli interessi dei produttori di vini a Denominazione di Origine "Vini Montefalco"
Consorzio "Vini Veri"	Promozione agricoltura biologica - Collaborazione con la scuola
Ente Fuga del Bove	Organizzazione della principale rievocazione storica di Montefalco
Gruppo storico Città di Montefalco	Promozione turistica, culturale, ricreativa
Arcieri del Falco Compagnia Balestrieri	
Polisportiva Montefalco	Ricreativa
Avis Comunale	Interesse pubblico

Sono presenti, inoltre, i seguenti servizi: biblioteca, oratorio parrocchiale e centri sportivi. Il complesso museale di San Francesco con i suoi spazi espositivi e le sue iniziative nel territorio rappresenta uno degli stimoli culturali di maggiore vitalità, da anni fa parte della società cooperativa **Sistema Museo** che fornisce servizi e competenze specializzate per la gestione e la valorizzazione di musei e beni culturali.

Il territorio del Comune di **Castel Ritaldi** è al margine sud-occidentale della Valle Umbra, alle pendici settentrionali dei Monti Martani; copre una superficie di 22,50 Km² e conta circa 3.245 abitanti di cui il 10% sono stranieri. Comprende le frazioni di Bruna, Castel S. Giovanni, Colle del Marchese, Mercatello e Torregrosso.

E' un paesaggio prevalentemente collinare dove nel passato l'agricoltura ha rappresentato la prima fonte di sostentamento.

Castel Ritaldi oggi vive una realtà diversificata sia dal punto di vista sociale, culturale che economico. Negli ultimi decenni si è sviluppata una zona artigianale/industriale in cui si concentrano aziende del settore tessile, manifatturiero, meccanico e riciclaggio. Il territorio, inoltre, offre esercizi commerciali di vario genere e centri di aggregazione sociali e culturali.

Una consistente parte del territorio è segnata da un'antica rete viaria che predispone a farne un luogo di transiti, di scambio e di relazioni di tipo economico. Tale situazione, insieme alle risorse lavorative esistenti hanno favorito, negli ultimi anni, un consistente flusso di persone provenienti da altri paesi. La presenza, di conseguenza, di alunni stranieri ha permesso alla scuola di progettare e costruire, nel corso del tempo, percorsi di accoglienza, integrazione e di educazione alla multiculturalità.

Il Comune fa parte delle Associazioni Città del Vino e Città dell'Olio.

Il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Sagrantino.

Nel comune di Castel Ritaldi sono presenti le seguenti Associazioni e servizi:

ASSOCIAZIONE	FINALITA'
Sistema museo	Realizza progetti lettura e iniziative inserite soprattutto all'interno delle Manifestazioni del premio Nazionale "M. Tabarrini" Collabora con la scuola e offre agli alunni/e opportunità di svolgere attività mirate al suo interno durante l'anno.
Centro Socio Culturale	Progetta e propone iniziative al territorio e alla scuola. Collabora con la scuola su progetti specifici
Associazione Musicale "Santa Cecilia"	Propone e realizza percorsi di educazione musicali e di avvio alla conoscenza e all'utilizzo di strumenti. Come banda di Castel Ritaldi, è punto di riferimento per iniziative, manifestazioni, feste. Collabora con la scuola su progetti specifici.
Paese delle fiabe	Manifestazione dedicata alla memoria di Mario Tabarrini. Ha lo scopo di diffondere la cultura della fiaba in particolare tra i giovani,
Premio Letterario "Mario Tabarrini"	Concorso letterario nazionale che si rivolge ai bambini di tre anni, passando attraverso l'universo adolescenziale per arrivare fino agli adulti.
Proloco	Promozione turistica, culturale, ambientale, ricreativa
La Fenice Impianti sportivi	Promozione ricreativa

L'identità istituzionale: informazioni

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo "Melanzio - Parini"
VIA	Ugo Foscolo, 11
CAP	06036
CITTA'	Montefalco
PROVINCIA	Perugia
TELEFONO/FAX	Tel: 0742 616152 Fax: 0742 371157
CODICE SCUOLA	PGIC84500C
COD. FISCALE	82003840541
E-MAIL	pgig84500c@istruzione.it icmelanzioparini@libero.it
SITO WEB	www.icmelanzioparini.it
DIREGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA Rosi M.Cristina
DSGA	Beddoni Brunella
NUMERO ALUNNI	754
NUMERO DOCENTI	115
NUMERO ASS. AMMINISTRATIVI	4
NUMERO COLL. SCOLASTICI	16

L'identità istituzionale: assetto ordinamentale, organizzativo e didattico

- ✚ **Legge 28 marzo 2003, n. 53:** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale
- ✚ **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59:** concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ai sensi della [legge 28 marzo 2003, n. 53](#)
- ✚ **Decreto Ministeriale 31 luglio 2007:** recante «Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione. Indicazioni per il curriculum»
- ✚ **Legge 30 n. 169 - ottobre 2008:** Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137](#), recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- ✚ **D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009:** Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- ✚ **Atto di indirizzo 8 settembre 2009**
- ✚ **Settembre 2012:** Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

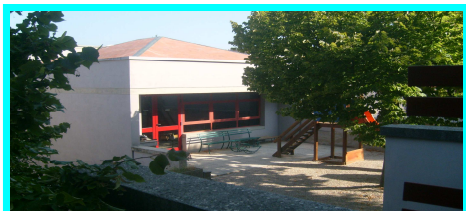
Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni previste dall'articolo 2 del Regolamento:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'**orario** di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in **40 ore settimanali**, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

SCUOLE INFANZIA

"N. Quadrumani"



Via Ugo Foscolo, 11
Montefalco
Tel. 0742-616156

NUMERO ALUNNI	103
NUMERO DOCENTI	14
NUMERO SEZIONI	4
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Lunedì - venerdì: 8,00 - 16,00
RISORSE	Refettorio, cucina, aula polivalente, cortile dotato di giochi per i bambini

"G. Parini"



Via Martire della Resistenza, 40
Castel Ritaldi
Tel. 0743-252881

NUMERO ALUNNI	61
NUMERO DOCENTI	9
NUMERO SEZIONI	4 di cui una antimeridiana
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Lunedì - venerdì: 8,00 - 16,00 (con servizio pre-scuola e post-scuola)
RISORSE	Refettorio, aula polivalente, cortile con giochi per bambini.

"A. Costa Gnocchi"



Madonna della Stella
MONTEFALCO
Tel. 0742-616157

NUMERO ALUNNI	39
NUMERO DOCENTI	6
NUMERO SEZIONI	2 di cui una antimeridiana
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tutti i giorni: 8,00 - 16,00 con servizio pre-scuola e post scuola su richiesta
RISORSE	Sala mensa; cucina; vasto giardino dotato di giochi per i bambini

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi anche fino a 30 ore.

Nel nostro Istituto è attivo il tempo scuola di 27 ore.

Su richiesta delle famiglie è possibile attivare il tempo pieno di **40 ore** settimanali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA: 30 unità orarie da 55'

Frazioni orarie assegnate alle discipline:

Disciplina	Classe I	Classe II	Classi III – IV - V
Italiano	10	9	8
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	7
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2

SCUOLE PRIMARIE

"B. Buozzi"



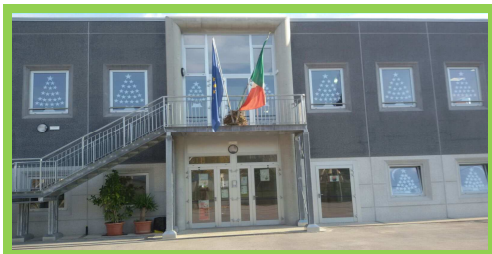
Via Ugo Foscolo, 11
Montefalco
Tel. 0742-616151

NUMERO ALUNNI 125
NUMERO DOCENTI 23
NUMERO CLASSI 9
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,00 – 13,23

RISORSE

Laboratorio di informatica, aule dotate di LIM, palestra, cortile, atelier creativo. Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni. "I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"

"G. Parini"



Zona Industriale – Via del Lavoro
Castel Ritaldi
Tel. 0743-252883/252885

NUMERO ALUNNI 139
NUMERO DOCENTI 22
NUMERO CLASSI 10
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,00 - 13,20
2 classi con possibilità di tempo pieno: 8 - 16
con servizio pre-scuola e post-scuola su richiesta
Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni.
"I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"

RISORSE Aula adibita a palestra; aule dotate di LIM.

"A. Costa Gnocchi"



Madonna della Stella
Frazione di Montefalco
Tel. 0742-616157

NUMERO ALUNNI 60
NUMERO DOCENTI 14
NUMERO CLASSI 5
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,05 - 13,30
possibilità di frequentare tempo pieno: 8 - 16
con servizio pre-scuola su richiesta

RISORSE Laboratorio di informatica;
ampio spazio verde;
aula dotata di LIM
Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni.
"I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

L'**orario** settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a **30 ore settimanali**.

Su richiesta delle famiglie possono essere organizzate classi a tempo prolungato funzionanti per **36 ore settimanali** (possibile estensione a 40 ore) con obbligo di due rientri pomeridiani. Oltre agli insegnamenti previsti nel tempo normale, verranno organizzate attività laboratori ali di recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ORARIO CATTEDRE tempo normale 30 h	ORARIO CATTEDRE tempo prolungato 36 h
Italiano	6	10 + 1 (ass. mensa)
Storia – Geografia - Approfondimento	2 + 1 + 1	2 + 1 + 1
Inglese	3	3
Francese/Spagnolo	2	2
Matematica	4	6 + 1 (ass. mensa)
Scienze	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Ed. fisica	2	2
Tecnologia	2	2
Religione	1	1

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

"F. Melanzio"



Via Ugo Foscolo, 11
Montefalco
Tel. 0742-616152

NUMERO ALUNNI	130
NUMERO DOCENTI	23
NUMERO SEZIONI	2 sezioni per le classi prime e terze 3 sezioni per le classi seconde
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Dal lunedì al venerdì: 8:00 – 13:25 Ogni sabato di febbraio e maggio: 8.00 – 13.20

RISORSE	Aula magna; biblioteca; laboratorio scientifico; aula di artistica; aula di musica; sala insegnanti; laboratorio di informatica; aule dotate di LIM; palestra fruibile anche dagli altri ordini di scuola; vasto spazio esterno.
---------	--

"G. Parini"



Via Martiri della Resistenza, 40
Castel Ritaldi
Tel. 0743-51116

NUMERO ALUNNI	97
NUMERO DOCENTI	23
NUMERO SEZIONI	2 sezioni parallele
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Dal lunedì al venerdì: 8:00 – 13:25 Ogni sabato di febbraio e maggio: 8.00 – 13.20 servizio pre-scuola e post-scuola su richiesta

RISORSE	Biblioteca; sala docenti; laboratorio di informatica; aule dotate di LIM; palestra fruibile anche dagli altri ordini di scuola; giardino.
---------	--

L'identità istituzionale: VISION - MISSION dell'Istituto

L'Istituto mira a garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea per poter essere in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Verrà strutturato un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Per fare questo si cercherà di:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà

Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future

Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

3. Favorire l'inclusione delle differenze

Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

1. Rispetto dell'unicità della persona

la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Equità della proposta formativa

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio

4. Significatività degli apprendimenti

5. Qualità dell'azione didattica

Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza, tracciabilità e rendicontabilità

6. Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

7. Continuità e Orientamento

Perseguire strategie di continuità

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

10. Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

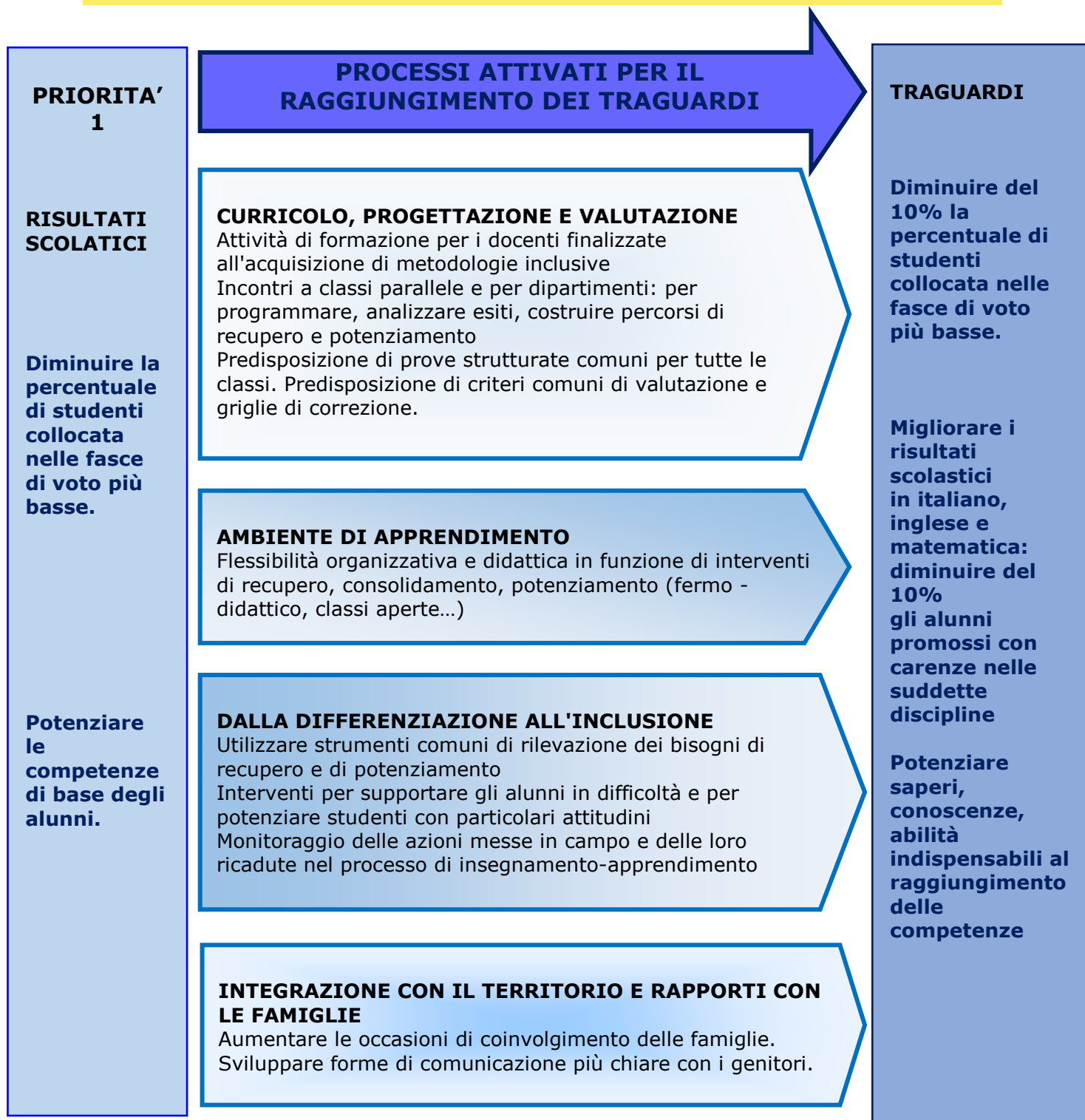
11. Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali
Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

Piano di Miglioramento 2016-19





Piano di Miglioramento in allegato (All. n. 1)

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Curricolo

Dopo un'ampia e approfondita riflessione frutto di una positiva esperienza di formazione, l'istituto ha elaborato un curriculum verticale centrato sulla costruzione di competenze.

Il curriculum, basato sulle *Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012* e sulle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo, è il risultato di una progettazione e pianificazione organica che:

- mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- orienta la progettualità dell'intera offerta formativa dell'Istituto verso una finalità condivisa e intenzionale
- orienta l'intera opera didattica ed educativa alla costruzione di competenze chiave
- delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente
- definisce i risultati di apprendimento attesi
- armonizza metodologie e strategie didattiche
- individua criteri e modalità di valutazione comuni
- favorisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola
- è elemento di coesione interna
- è garanzia di maggiore efficienza organizzativa ed efficacia formativa.

Nell'ottica della didattica per competenze l'intera azione educativa e didattica è volta a promuovere l'uso consapevole ed efficace dei saperi disciplinari in contesti significativi che necessitano di attivare conoscenze, abilità e risorse personali per affrontare evenienze e problemi concreti o gestire situazioni.

La competenza infatti implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché, gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Con il termine competenze chiave si intendono le otto meta-competenze individuate dal Parlamento Europeo nel 2006 come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Il legislatore italiano recepisce la raccomandazione europea: nell'agosto 2007 il Governo promulgava il decreto ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007) nel quale la raccomandazione veniva attuata.

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Competenze di cittadinanza Competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22/08/07 – All. 2)	Discipline coinvolte
1. Comunicazione nella madrelingua	3. Comunicare	Lingua italiana
2. Comunicazione nelle lingue straniere	3. Comunicare	Lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni	Matematica, scienze, tecnologia, geografia
4. Competenza digitale	3. Comunicare 8. Acquisire e interpretare l'informazione	Tutte le discipline
5. Imparare ad imparare	1. Imparare ad imparare	Tutte le discipline
6. Competenze sociali e civiche	4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte le discipline
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	2. Progettare 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni	Tutte le discipline
8. Consapevolezza ed espressione culturale	3. Comunicare	Storia, Ed. artistica, Ed. musicale, Ed. fisica, Religione

Il curricolo verticale

- ✚ delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente;
- ✚ costruisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di Scuola.

L'esperienza di un lavoro collegiale di progettazione e di ricerca ha permesso ai docenti di:

- ✚ lavorare in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- ✚ realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- ✚ avere spazio per un'autoformazione e un autoaggiornamento;

Uno degli strumenti più efficaci per realizzare la didattica per competenze sono le Unità di apprendimento. Le U.d.A. si possono definire come microprogetti, che si concretizzano in un compito significativo complesso che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto.

Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. Possono essere disciplinari o, più propriamente, multidisciplinari. Ogni Unità di apprendimento sviluppa un segmento del curricolo.

Per il corrente anno scolastico il Collegio docenti ha ritenuto opportuno limitare il numero delle Unità di Apprendimento multidisciplinari ad una per classe e quelle disciplinari ad almeno una per ogni disciplina.

Progettare l'attività didattica in funzione della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze impone alla scuola una rilettura profonda e un riorientamento del proprio modo di procedere, superando le divisioni disciplinari per favorire un percorso di crescita individuale più globale. Tutto ciò implica un processo di formazione e autoformazione continua di tutti i docenti dell'Istituto.

Curricolo di Istituto in allegato (All. n. 2)

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Inclusione

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile"

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la C.M del 6 Marzo 2013 relative agli strumenti d'intervento per alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delineano e precisano "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà".

La Direttiva estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Gli strumenti privilegiati dell'inclusione sono:

- il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata in cui è inclusa anche la famiglia - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che programma gli obiettivi educativi e didattici individuali e le strategie e metodologie finalizzate al loro raggiungimento (legge n. 104 del 1992, art. 12). Esso tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche in un'ottica di Progetto di Vita.

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno, dagli operatori sanitari individuati dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASL e/o centro accreditato e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola. Lo si definisce entro 60 giorni dall'avvio dell'anno scolastico e lo si verifica in più occasioni nel corso dell'anno scolastico.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali è conosciuta in Europa come Special Educational Needs, ovvero qualunque condizione, stabile o transitoria, di natura eterogenea che possa andare a interferire con l'apprendimento e il successo scolastico comprende:

1) DISABILITA' (I.104/1992)

	D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) L.170/2010
	Deficit del linguaggio
2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	Deficit delle abilità verbali
	Deficit della coordinazione motoria
	Funzionamento cognitivo limite o misto (F83)
	ADHD
	Comportamento oppositivo provocatorio

3) SVANTAGGIO: socio-economico, linguistico e culturale

La normativa richiede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- coordinamento generale;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES e comprendente tutti i progetti, attività e iniziative che favoriscono il processo d'inclusione di ogni alunno, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per potenziare il processo di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il P.A.I. non è da intendersi come un piano per i soli alunni con BES, bensì riguarda la programmazione generale della didattica dell'intero istituto destinata a tutta la popolazione scolastica, al fine di favorire la crescita della scuola nella specificità dell'offerta formativa, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.A.I. definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.

L'istituto comprensivo, in ottemperanza alla normativa e per propria vocazione, si impegna a creare un contesto educante dove realizzare concretamente, nel limite delle proprie risorse, **la scuola "per tutti e per ciascuno"** progettando la propria offerta formativa in senso inclusivo tenendo conto della specificità dei contesti con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.

A tal fine ha:

- **costituito il GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente Scolastico, coordinato dal referente Inclusività, formato da insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e dai referenti di ogni plesso;

- **elaborato il PAI**, Piano Annuale di Inclusione;
- **elaborati due modelli PDP** (uno per alunni DSA, uno per alunni in difficoltà e/o senza certificazione medico clinica), Piano Didattico Personalizzato. Il PDP è un documento flessibile in cui esplicitate, formalizzate e condivise con la famiglia le modalità didattiche personalizzate nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative specifiche per l'alunno intestatario. Il documento sarà compilato per tutti gli alunni individuati con BES, non disabili, a seguito di certificazioni e/o segnalazioni;
- **elaborato un modello PEI**, Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno disabile;
- **individuato una funzione strumentale e referente Inclusività** con il compito di coordinamento degli interventi per alunni con BES, organizzazione e cura della documentazione, in particolar modo delle certificazioni, coordinamento del gruppo GLI, supporto agli insegnanti, favorire la collaborazione tra i docenti e le strutture del territorio, promuovere corsi di formazione e aggiornamento.

Interventi a favore degli alunni disabili

"La scuola compie la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori." (dalle Indicazioni per Curricolo, maggio 2012)

La normativa come risorsa

I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità

Art. 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 87 e 117 della Costituzione Italiana

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente a tutti.

✚ Legge 118/71 e Legge 517/77

La legge 118/71, art. 28, dispone che l'istruzione dell'obbligo dovesse avvenire, su iniziativa delle famiglie, nelle classi normali della scuola pubblica.

La Legge 517/77, a differenza della L. 118/71, limitata all'affermazione del principio dell'inserimento, stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, da attuarsi mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'intero Consiglio di Classe e attraverso l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno.

✚ Legge 104/92

La legge 104/92 diventa il punto di riferimento normativo dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) sono per la Legge in questione i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno disabile. Da ciò il rilievo che ha la realizzazione di tali documenti, attraverso il coinvolgimento dell'amministrazione scolastica, degli organi pubblici che hanno le finalità della cura della persona e della gestione dei servizi sociali ed anche delle famiglie.

Sulla base del PEI, i professionisti delle singole agenzie, ASL, Enti Locali e le Istituzioni scolastiche formulano, ciascuna per proprio conto, i rispettivi progetti personalizzati:

- *il progetto riabilitativo, a cura dell'ASL (L. n. 833/78 art 26);*
- *il progetto di socializzazione, a cura degli Enti Locali (L. n. 328/00 art 14);*
- *il Piano degli studi personalizzato, a cura della scuola (D.M.. 141/99, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 81/09).*

✚ DPR 24 febbraio 1994

Il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" individua i soggetti e le

competenze degli Enti Locali, delle attuali Aziende Sanitarie Locali e delle Istituzioni scolastiche nella definizione della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, documento conclusivo e operativo in cui "vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in condizione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione", come integrato e modificato dal DPCM n. 185/06.

• **Legge n. 18 del 3 marzo 2009**

Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili. Tale ratifica vincola l'Italia, qualora l'ordinamento interno avesse livelli di tutela dei diritti delle persone con disabilità inferiori a quelli indicati dalla Convenzione medesima, a emanare norme ispirate ai principi ivi espressi.

✚ **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – agosto 2009**

Linee guida con il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fornisce indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola.

Le direttive impartite mirano ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni disabili fisici, psichici e sensoriali.

L'organismo interno che orienta gli interventi personalizzati e individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), presieduto dal Dirigente Scolastico, coordinato dal referente Inclusività, formato da tutti gli insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e referenti di plesso. I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, si pongono come principali referenti nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogia, come mediatori della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti), come facilitatori del processo di apprendimento e garanti del processo e qualità di inclusione. Partecipano attivamente alla programmazione educativa e didattica condividendo attività di compresenza e codocenza con i docenti del modulo/classe.

✚ **D. L. n. 66 del 13 aprile 2017**

Norme per lo sviluppo dell'inclusione scolastica degli studenti disabili

✚ **Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvata con risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità il 22 maggio 2001**

L'ICF è uno strumento elaborato che descrive per la prima volta la disabilità come esperienza umana, che tutti possono sperimentare nella vita. Questo documento supera le pre-esistenti definizioni di "deficit", "disabilità" e "handicap" (incentrate su un qualcosa che "manca"), per introdurre la descrizione del "funzionamento" della persona, inteso come intreccio e stretta correlazione tra fattori biologici, psicologici e sociali. L'OMS fa riferimento a termini che analizzano la salute in chiave positiva e che permettono di capire "come funziona ogni persona", piuttosto che sottolineare una patologia o un deficit. L'ICF, dunque, è applicabile a qualsiasi persona che si trovi nella condizione di necessità di valutare il proprio stato di salute.

Il nostro Istituto si pone concretamente l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, cercando di diventare una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

A tale scopo vengono messe in atto tutte le possibili strategie per valorizzare al massimo le risorse umane, materiali e finanziarie disponibili e le risorse offerte dal territorio.

I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, sono una risorsa unitaria e flessibile.

L'insegnante di sostegno si pone come:

- principale referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogica;
- mediatore della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti);
- facilitatore del processo di apprendimento, all'interno del gruppo classe;
- garante del processo di inclusione.

Inoltre, l'insegnante di sostegno:

- partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica;
- condivide attività di compresenza e codocenza con l'insegnante curricolare, in particolare nella gestione delle attività di gruppo;

- affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie specifiche;
- gestisce un'attività didattica individualizzata e personalizzata mirata al recupero/potenziamento di abilità di base.

Anche quest'anno l'istituto si avvale della collaborazione di operatori per l'assistenza di alunni disabili gravi. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

Interventi a favore degli alunni DSA

La normativa come risorsa

La Legge n° 170 dell'8 ottobre 2010, a cui segue il **D.M. n. 5669** con le allegate Linee Guida del 12 luglio 2011, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, denominati "DSA". La tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA avviene mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Compito dei docenti dell'istituto è rilevare problematiche specifiche nell'apprendimento resistenti alle normali attività di recupero, di segnalarle alla famiglia in modo da mettere in essere un rapporto di collaborazione e dialogo nella **ricerca di fattori di esclusione**, ovvero di possibili spiegazioni per le difficoltà di apprendimento incontrate (opportunità di apprendimento insufficienti o non continuative, deficit sensoriali e/o cognitivi, traumi...); proseguire poi nel rilevare le **difficoltà specifiche a carico degli apprendimenti** (valutate attraverso compiti di lettura, scrittura e matematici).

Una volta acquisita la diagnosi funzionale e la certificazione DSA, il passo successivo è comprendere il funzionamento e lo stile di apprendimento dello studente, individuando le modalità di apprendimento privilegiate e i suoi punti di forza. Sulla base della valutazione contenuta nella diagnosi funzionale/certificazione e di osservazioni condotte in classe, entro tre mesi dalla consegna della diagnosi il consiglio di classe è tenuto a stendere il PDP (**Piano Didattico Personalizzato**), con le informazioni relative allo studente, alla diagnosi ottenuta e al suo funzionamento, oltre all'elenco di tutti gli **strumenti compensativi** e **misure dispensative** che ciascun docente si impegna ad attuare per supportare l'apprendimento dello studente. Le strategie previste sono garantite non solo durante il quotidiano svolgimento delle attività ma anche durante i momenti di valutazione (esami di fine ciclo inclusi) e nello svolgimento dei compiti a casa.

Di fondamentale importanza è la **valorizzazione dei punti di forza dello studente** e la gratificazione per l'impegno; non va mai dimenticato che la presenza di un DSA comporta un più facile affaticamento e il dispendio di maggiori risorse, quindi qualunque attività scolastica può mettere a dura prova la motivazione e l'impegno di uno studente con difficoltà.

L'importanza dell'intervento precoce

L'Istituto, per la **Scuola dell'Infanzia**, aderisce da tempo al progetto di prevenzione sui disturbi del linguaggio in collaborazione con l'UODS che prevede;

- screening sulle competenze metafonologiche per i bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia;
- segnalazione ai genitori e invito a recarsi all'UODS per un approfondimento.

Dall'anno scolastico 2018/2019, per la **Scuola Primaria** si è deciso di avvalersi della collaborazione dell'equipe multidisciplinare e specializzata del centro D.I.A.L.O.G.O., centro di neuropsicologia dell'età evolutiva, per un progetto che prevede un monitoraggio dello sviluppo della letto-scrittura degli alunni delle classi prime e seconde.

*Il progetto di screening è un percorso che permette di **indagare la presenza di soggetti a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento**. La proposta prevede la somministrazione di prove collettive specifiche di lettura e scrittura, la correzione delle stesse da parte dell'equipe del Centro e un incontro successivo con i docenti per la **discussione, l'interpretazione dei dati raccolti e l'individuazione di attività mirate che gli insegnanti possono mettere in atto per potenziare gli aspetti risultati deficitari**.*

Interventi a favore degli alunni stranieri

La normativa come risorsa

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa in:

- ✚ **legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998**
- ✚ **decreto legislativo del 25 luglio 1998** "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica.
- ✚ La **legge n. 189 del 30 luglio 2002** (cd. Bossi/Fini) ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola.
- ✚ **La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003**, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- ✚ **Il Decreto Legislativo n. 76/2005** relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato"

Il crescente aumento del numero di alunni stranieri nelle scuole ha fatto sì che già nel

- ✚ **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Scuola del 1999** (artt. 5 e 29) venissero previste azioni atte a sostenere l'azione del personale docente impegnato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati e/o nomadi. (CC.MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.9.2002)
- ✚ **Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola 2002/05**, all'art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha collocato in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali relative alle aree a rischio e a forte processo migratorio, ha ricompreso in un quadro contrattuale unitario gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, ha trasferito alcune competenze dagli Uffici centrali a quelli regionali, ha prefigurato specifiche modalità di raccordo e di collaborazione tra le istituzioni scolastiche.
- ✚ **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - marzo 2006**
L'obiettivo del presente documento è di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo, di individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e di dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro responsabilità in materia, nel quadro della legislazione vigente.
- ✚ **"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"** a cura dell'osservatorio nazionale dell'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale.

L'Istituto rafforza le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi NAI (sono da considerare NAI gli studenti neoarrivati in Italia del tutto non italofoni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione o studenti non italofoni inseriti a scuola da meno di due anni) promuovendone la piena integrazione.

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. L'Italia ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La scelta di questo orizzonte culturale, insieme al ricco e variegato patrimonio di progetti organizzativi e didattici costruiti e verificati sul campo dalla scuola dell'autonomia, concorrono a definire una possibile via italiana all'integrazione e inclusione.

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione.

Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni.

Per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi, sono previste attività finalizzate a favorire l'andamento positivo del loro processo di integrazione nel gruppo classe e attività specifiche di insegnamento della lingua italiana, strumento fondamentale per la comunicazione sociale e l'acquisizione dei contenuti disciplinari. Ci si avvale di risorse interne all'Istituto, di mediatori culturali e linguistici ed esperti esterni in collaborazione con il CIDIS, di progetti del Distretto sostenuto dall'E.L. o da progetti di altre associazioni presenti nel territorio con cui si attuano forme di supporto mirate per il singolo allievo e spesso per il suo nucleo familiare. L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, dopo la conoscenza dell'alunno attraverso i colloqui con la famiglia.

Al fine di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente, è stato predisposto un **Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**.

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti le procedure d'iscrizione e di inserimento degli alunni immigrati.
- Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.
- Individua le fasi e le modalità dell'accoglienza.
- Esegue la valutazione/accertamento competenze di L2 e discipline in ingresso.
- Propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana/propone l'elaborazione di un PDP.
- Favorisce l'instaurarsi di relazioni costruttive tra scuola e famiglia.
- Individua e favorisce i rapporti con il territorio.
- Vuole costituire uno strumento di lavoro aperto alle integrazioni e agli aggiornamenti, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola s'impegna a realizzare iniziative volte a:

- a) promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
 - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
 - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale.
- b) Evidenziare l'importanza dell'Educazione Interculturale:
 - come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
 - come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista.
- c) Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italo-foni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto.

Istruzione domiciliare/ospedaliera

Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni che, non potendo frequentare le normali lezioni per gravi motivi di salute, hanno diritto alla fruizione di interventi a domicilio con l'ausilio di sussidi tecnologici multimediali messi a disposizione dal Ministero nell'ambito del Progetto Nazionale HSH (Hospital School Home).

L'istruzione domiciliare ha come finalità il raggiungimento del benessere globale dell'alunno, garantendogli il diritto allo studio e il diritto alla salute.

A tal fine il nostro Istituto attiva percorsi individualizzati flessibili e coerenti rispetto alle complesse e delicate situazioni di bisogno che possono verificarsi durante l'anno scolastico, e individua le risorse umane e materiali necessarie, avvalendosi del supporto tecnico dell'IC Perugia 5, scuola Polo Regionale per l'Istruzione Domiciliare e Ospedaliera.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscano la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
- Limitare il disagio e l'isolamento sociale
- Mettere l'alunno in condizioni di avere successo
- Agevolare la prospettiva di reinserimento nel percorso scolastico
- Incrementare la motivazione allo studio
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere, comunicare, fare
- Sviluppare abilità cognitive e disciplinari secondo quanto previsto dalla programmazione annuale della classe di appartenenza

Ora alternativa alla religione cattolica

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti o ai loro genitori, di esercitare la scelta, all'atto dell'iscrizione alle varie istituzioni scolastiche, di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, secondo le modalità individuate dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa che comprende attività didattiche e formative, in gruppo o individuali, da svolgersi con docenti appositamente incaricati.

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Verifica e valutazione

La valutazione come strumento di costruzione del successo formativo

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

Il Decreto legislativo n. 62, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

LA VALUTAZIONE:

ha per **oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni

ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo

promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

documenta lo sviluppo dell'identità personale

è coerente con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI:

è riferita a ciascuna delle **discipline** di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica

è espressa con votazioni in decimi

è integrata dalla **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**)

è **effettuata dai docenti** nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

CHI PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE:

gli insegnanti curricolari

gli insegnanti di religione cattolica (per gli alunni che se ne avvalgono)

i docenti incaricati delle attività alternative (per gli alunni che se ne avvalgono)

gli insegnanti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa (fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato)

i docenti di sostegno (che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe)

Criteri di attribuzione del voto

LIVELLO DI MATURAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DELL'ALUNNO (sviluppo culturale, personale e sociale)		
Descrittori di livello in riferimento a: CONOSCENZE e ABILITÀ	LIVELLO	VOTO
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.</p>	Eccellente	10
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.</p>	Ottimo	9
<p>Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Distinto	8
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Buono	7
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Sufficiente	6
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Insufficiente	5
<p>Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione confusa e carente, e approssimativa, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*.</p>	Gravemente insufficiente	4

* Non utilizzato nella Scuola Primaria

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative:

è resa su nota distinta dal documento di valutazione

è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La scuola definisce le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti per realizzare all'interno dei consigli di classe, una uniformità nella valutazione, la scuola si adopererà per garantire agli alunni e alle alunne la stessa tipologia di offerta formativa, escludendo quindi la libera diversificazione progettuale che può determinare obiettivi e risultati di apprendimento differenti, scegliendo tra tematiche che non siano già trattate da altre discipline

Griglia di valutazione IRC e attività alternative

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento:

- si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**,
- tiene conto di quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, dal **Patto educativo di corresponsabilità** e dai **regolamenti** approvati dalla istituzione scolastica.
- viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Giudizio sintetico	Valutazione del comportamento DESCRITTORI
Eccellente	<p>Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei, li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. Utilizza con cura materiali e risorse. È in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni. Collabora costruttivamente con adulti e compagni tenendo conto del punto di vista altrui. Mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi, opportunità e le possibili conseguenze.</p> <p>Assume iniziative personali pertinenti. Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</p>
Ottimo	<p>Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta. Comprende il senso delle regole di comportamento, e discrimina i comportamenti non idonei. Utilizza con cura materiali e risorse. È in grado di comprendere le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Porta a termine i compiti con regolarità. Assume iniziative personali pertinenti. Reperisce e attua soluzioni a semplici problemi di esperienza.</p>
Distinto	<p>Rispetta generalmente le regole della classe. Utilizza con cura materiali e risorse. È in grado di comprendere le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente se guidato nella riflessione. Accetta le conseguenze delle proprie azioni. Collabora con adulti e compagni. Assume i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità anche se non sempre con adeguato impegno e responsabilità. Porta a termine i compiti assegnati anche se non sempre rispetta i tempi di consegna. Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere semplici problemi di esperienza.</p>
Buono	<p>Non sempre rispetta le regole della classe. Discrimina i comportamenti non idonei solo se guidato nella riflessione. Non sempre utilizza con cura materiali e risorse. Valuta con difficoltà le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Collabora con adulti e compagni anche se in modo selettivo e non sempre costruttivo. Porta a termine i compiti assegnati anche se non sempre rispetta i tempi di consegna.</p>
Sufficiente	<p>Spesso non rispetta le regole e a volte ha atteggiamenti oppositivi. Non ha cura di materiali e risorse. Non valuta le conseguenze delle proprie azioni. Collabora raramente con adulti e compagni e solo se sollecitato. Mostra scarso interesse per il dialogo educativo.</p> <p>È incorso in sanzioni disciplinari che possono aver dato luogo a sospensioni.</p>
Non sufficiente	<p>Non rispetta le regole delle classi ed ha spesso atteggiamenti oppositivi, condizionando negativamente le attività didattiche. Non valuta le conseguenze delle proprie azioni e non ha cura di materiali e risorse. Ha difficoltà a collaborare con adulti e coetanei ed evidenzia un completo disinteresse al dialogo educativo.</p> <p>Non porta a termine i compiti assegnati. È incorso in sanzioni disciplinari, che hanno dato luogo a sospensioni, in seguito a gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione** e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito

della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato.

Il collegio dei docenti stabilisce eventuali **deroghe** al limite minimo di frequenza previsto per casi eccezionali, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione** e con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione, può **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene **deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione **dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative** (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene deliberata la non ammissione alla classe successiva in caso di irrogazione di una **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Ammissione all'Esame di Stato

Requisiti di ammissione:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe
- non aver riportato sanzioni disciplinari di esclusione dall'esame
- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI

In caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione:

è espresso in decimi
può essere anche inferiore a 6/10

Gli esami

Finalità degli esami:

verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa

La commissione:

è composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compresi i docenti di sostegno
è unica e si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, composte dai docenti dei singoli consigli di classe
è presieduta dal DS, sostituito, eventualmente da un collaboratore.
individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove:

tre prove scritte predisposte dalla Commissione:

- a) **prova scritta di italiano;**
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:**
- c) **prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, a cui viene attribuito un unico voto.**
- d) un colloquio **che tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.**

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
2. **Testo argomentativo** che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
3. **Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e riorganizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni (tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni, e funzioni, dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- 1. Problemi articolati su una o più richieste**
- 2. Quesiti a risposta aperta**

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

Completamento, in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure **riscrittura o trasformazione di un testo**

Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Attraverso il **colloquio** la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il voto finale viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La sottocommissione, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la LODE agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA VALUTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'**esame di Stato**, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, **prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente** a quelle ordinarie **ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità **utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario**, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo **per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami**, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostituiti da quella scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del DIPLOMA.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze

è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato ha la finalità di sostenerne i processi di crescita e favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

è redatta secondo i seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali

Per la scuola Secondaria I grado il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionali.

Per gli studenti con disabilità certificate, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

In ambedue i modelli vengono inserite le seguenti otto competenze chiave europee:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

LIVELLI	INDICATORI
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le prove INVALSI

Finalità:

contribuire al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche
fornire strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di **inglese**, l'INVALSI predispone **prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso **prove standardizzate, computer based**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e **inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe **terza** della scuola secondaria di primo grado. Per la rilevazione di **inglese**, l'INVALSI predispone **prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua**, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia:

- la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci, trasparenti e tempestive in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
- delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo descrittori e rubriche di valutazione

- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico

eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

Verifiche nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, le prove di verifica iniziali, intermedie e finali vengono preparate a classi parallele e somministrate a scadenze fisse: inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

Le altre prove di verifica vengono stabilite dagli insegnanti nelle ore settimanali della programmazione di classe e somministrate al termine di ogni unità di apprendimento, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o la necessità di ulteriori approfondimenti.

Tutte le prove devono essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe, per dar modo ad ogni alunno di comprendere gli eventuali errori commessi.

Verifiche nella Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune.

Per quanto riguarda le prove di verifica si ritiene importante sottolineare che esse debbano:

- svolgersi in classe secondo un calendario comunicato con sufficiente anticipo e segnalato sul registro di classe (per quanto riguarda quelle scritte)
- essere stabilite in numero congruo, che permetta di disporre di adeguati e sufficienti elementi di valutazione per ogni alunno (se un alunno risulta assente durante un compito in classe può chiedere il recupero dello stesso, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possano giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente)
- essere adeguatamente distribuite durante l'anno scolastico, tenendo conto, se possibile, anche del carico di lavoro degli alunni nelle altre discipline
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni prima della prova insieme ai criteri di valutazione
- essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli (per quanto riguarda quelle scritte)

Tutte le prove di verifica, alla fine dell'anno, andranno accuratamente riposte in archivio.

Prove di valutazione periodiche standardizzate

L'Istituto effettua la somministrazione di prove standardizzate per la valutazione delle competenze di base di italiano e matematica nella scuola primaria e di italiano nella scuola e secondaria di primo grado.

Le prove standardizzate sono prove oggettive di profitto che sono state tarate su campioni statisticamente rappresentativi della popolazione di riferimento, i cui risultati possono costituire un utile strumento di confronto.

Per quanto riguarda le prove di matematica nella scuola primaria è stato scelto il test AC.MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi.

Per italiano si utilizza il test AC.MT di lettura e comprensione di testi sia per la primaria che per la secondaria

I test di italiano e matematica vengono somministrati nelle classi I, II e V della scuola primaria e le prove di italiano a tutte le classi di scuola secondaria, al termine del primo e del secondo quadrimestre.

La valutazione come strumento di inclusione: gli alunni BES

La valutazione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** è frutto della corresponsabilità del gruppo docente.

Il processo valutativo tiene conto delle caratteristiche cognitive di ciascun alunno (stili cognitivi di apprendimento, punti di forza, differenze psicologiche, ecc.) e si basa su due principi fondamentali:

- l'**individualizzazione**, che sposta il traguardo sugli obiettivi comuni che tutti devono conseguire, assicurando a ogni discente l'uguaglianza delle opportunità formative in vista dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ritenute necessarie rispetto all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
L'individualizzazione è un processo differenziato, utile a soddisfare le necessità di formazione di ciascuno, in vista del raggiungimento di risultati in linea con quanto atteso dal gruppo di appartenenza.
- la **personalizzazione**, finalizzata a disegnare percorsi differenziati tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche individuali di ogni studente.
Nella personalizzazione le modalità e gli strumenti impiegati dai docenti mirano a valorizzare le specificità di ogni alunno, i peculiari stili cognitivi e le misure di facilitazione più idonee al raggiungimento di obiettivi specifici.

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione intermedia e finale non è solo l'espressione della media aritmetica dei voti, ma ha una valenza più ampia dal momento che vengono presi in considerazione anche altri elementi che sono necessari per delineare la formazione globale dell'alunno.

COSA VALUTARE

- Competenze di cittadinanza
- Comportamento
- Saperi disciplinari
- Processi di apprendimento

QUANDO VALUTARE

Iniziale: rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni.

In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze.

Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine.

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

Nella valutazione finale si terrà conto di:

- livello di partenza
- bisogni
- potenzialità individuali (capacità logiche, abilità espressive...)
- condizionamenti socio culturali
- attenzione
- livello di impegno, applicazione, interesse, motivazione e partecipazione all'attività didattica
- autonomia
- grado di risposta ad eventuali interventi di recupero attivati e/o a percorsi personalizzati
- livello di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificate in ogni disciplina)
- evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno rispetto al livello di partenza

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Autovalutazione – Valutazione esterna

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

1. AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (**RAV**)

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna si attua attraverso le visite alle scuole dei nuclei di valutazione

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento.

4. AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Le scuole promuovono iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione)

L'Istituto effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

Attraverso la Valutazione di Sistema, si cerca, quanto più possibile, di tenere sotto controllo le variabili del sistema stesso, per orientarle e ridefinirle.

I risultati delle prove INVALSI forniscono una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

**Progettazione curricolare, extracurricolare,
educativa ed organizzativa:
Ampliamento dell'Offerta Formativa**

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti, che rappresentano un arricchimento dell'Offerta Formativa.

Essi sono coerenti con le finalità del P.O.F., si inseriscono pienamente nella programmazione didattica – educativa delle classi e, in molti casi, nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio, realizzando una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente. Alcuni sono Progetti d'Istituto che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti, altri sono progetti di Settore e approfondiscono alcune attività disciplinari.

Progetto d'istituto "Terra Nostra"				
L'istituto promuove progetti e attività legati alla conoscenza del territorio circostante in collaborazione con le associazioni culturali e sportive, insieme alle istituzioni territoriali.				
I percorsi si pongono l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per l'ambiente in cui viviamo e tramandare le tradizioni locali.				
PROGETTI	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti	Esperti esterni	Periodo
Museo Amare l'arte	Inf. Gnocchi Inf. Quadrumani Prim. Gnocchi Prim. Buozzi	Docenti di sezione/classe	Sistema Museo	Novembre- Dicembre Marzo-Aprile
Mangia sano, cresci bene Da " <u>Profumi, sapori e colori del nostro territorio</u> " Conoscere gli alimenti, le loro origini e individuare la stagionalità degli alimenti	Infanzia Quadrumani	Docenti di sezione		Intero anno
Natura tra colori, suoni e sapori Cogliere le trasformazioni naturali, esplorare e scoprire	Infanzia Parini	Docenti di sezione		Intero anno
Biblioteca Facilitare l'amore per la lettura	Inf. Parini Prim. Parini Prim. Gnocchi Prim. Buozzi	Docenti di sezione/classe	Sistema Museo	Interno anno
Presepe Vivente Drammatizzazione	Inf. Quadrumani Prim. Buozzi	Docenti di sezione/classe	Ente Comunale Parrocchia di San Bartolomeo	Novembre/ Dicembre/ Gennaio
Natale Insieme Iniziative natalizie	Tutti i plessi	Tutti i docenti		Dicembre
Arte comune Montefalco Tecnica di pittura	Prim. Gnocchi Prim. Buozzi Prim. Parini	Docenti di classe	Espero esterno	Gennaio/Maggio
Bimboil Progettazione e realizzazione di una vera etichetta	Buozzi - classi IV	Docenti di classe		Novembre- Maggio
Caprai Percorso naturalistico e	Buozzi – classi IV	Docenti di classe	Personale Caprai	Gennaio - Febbraio

scientifico all'interno delle tradizioni				
PON – Patrimonio artistico-culturale: - Conoscere per riannodare - Una giornata al museo 1 e 2 - Apprendista Cicerone 2.0	Prim. Parini Prim. Buozzi Prim. Gnocchi Sec. Melanzio Sec. Parini	Docenti Tutor	Esperti esterni	Intero anno
Sicurezza stradale	Inf. Gnocchi (5 anni) Inf. Quadrumani (5 anni) Prim. Buozzi e Gnocchi (classi IV) Sec. Melanzio (classi II)	Docenti di sezione/classe	Polizia Municipale	Maggio

PROGETTO D'ISTITUTO "LA CREATIVITA"

La Creatività come capacità di trovare soluzioni alternative, come fuga dall'ordinario, come libertà all'intelligenza

PROGETTI	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti	Esperti esterni	Periodo
Penso e Faccio Saper esprimere la propria creatività	Buozzi - Classi IV	Docenti di classe		Intero anno
La musica che è in noi Avvio allo strumento	Buozzi - Classi V	Docenti di classe	Betori M.	Febbraio/maggio
My pen friends Corrispondenza in L2	Buozzi- Classi IV	Docenti di classe		Novembre/Maggio
Progetto Lettura Cultura dell'ascolto e promozione della lettura come momento piacevole e condivisione di mondi fantastici	Prim. Buozzi Prim. Parini Sec. Melanzio	Docenti di classe	Autore	Intero anno
Friends Together Promuovere un approccio positivo alla lingua straniera	Inf. Gnocchi Inf. Quadrumani	Docenti di sezione	Presilla A.	Febbraio/maggio
Ricerca-azione Didattica sperimentale per competenze	Prim. Parini - classi I e III	Docenti di classe I Capaldini G. per le classi III	Equipe Prof. Batini Unipg	Intero anno
Alla scoperta della fiaba Potenziare la creatività attraverso la fiaba Drammatizzazione di fiabe	Sec. Parini - Classi I Inf. Parini (5 anni) Prim. Parini	Guglielmi C. Docenti di sezione/classe	Ponti A. Terenzi L. Peruzzi M.	Ottobre/giugno
Giovani giornalisti Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Educare alla lettura dei quotidiani	Prim. Parini - Classi V Sec. Parini - classi II	Cherubini F. Mercuri C.	Corriere dell'Umbria La Nazione	Novembre/Maggio

Colore, forma, spazio e luce: l'insieme che crea l'armonia Educazione all'armonia giocando con spazi, forme e colori	Prim. Parini Prim. Gnocchi	Docenti di classe		Novembre/ Febbraio
Scuola a colori Ascoltare e rielaborare storie, manipolare e drammatizzare	Inf. Parini	Docenti di sezione		Novembre/ Maggio
Giochiamo con i numeri e le lettere Favorire la rappresentazione quantitativa, potenziare i processi di conteggio e favorire l'apprendimento della lettura	Inf. Parini alunni 5 anni	Docenti di sezione		Gennaio/Maggio
Giochi matematici La matematica come gioco	Sec. Parini	Scopetta L.		marzo
PON – Cittadinanza digitale: - Web lab - Digital lab 2, 3 e 4	Prim. Parini Prim. Buoizzi Prim. Gnocchi Sec. Melanzio Sec. Parini			
PON – Competenze di Base: "Skill lab 2" - Fantastic Lab - Creativ Lab - Fantastic Lab2 - CreativLab2	Tutte le Inf.	Docenti Tutor	Esperti esterni	Intero anno





PROGETTO D'ISTITUTO "INSIEME SI PUO'"

Il progetto intende realizzare una scuola aperta e accogliente, un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti per esprimere al massimo le proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità: "Una scuola per tutti e per ciascuno".

PROGETTI A.s. 2018-2019	Alunni coinvolti	Docenti Coinvolti	Esperti esterni	Periodo
Interventi educativi per favorire l'autonomia scolastica degli alunni BES	Istituto	Balloi Speranza F. Porfiri Speranza.M.C.		Intero anno
Passo dopo passo Progetto continuità - Facilitare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni nei gradi di scuola successivi.	Classi ponte di tutti i plessi	Docenti di sezione/classe		Gennaio/Maggio
Nel nome del rispetto Riconoscere i valori primari dell'essere umano	Inf. Gnocchi Inf. Parini Inf. Quadrumani Prim. Parini Prim. Buoizzi Prim. Gnocchi Sec. Melanzio Sec. Parini	Docenti di sezione/classe		Intero anno

L'altro insegna, "il noi" ci fa crescere	Inf. Gnocchi	Docenti di sezione		Intero anno
Screening Prevenzione e potenziamento	Tutte Inf. Tutte Prim. (classi I e II)	Docenti coinvolti	Centro Dialogo	Novembre/ Gennaio/ Maggio
Prevenzione e protezione in caso di pericolo	Inf. Gnocchi Inf. Quadrumani Inf. Parini Prim. Gnocchi	Docenti di sezione/classe	Ideattivamente Prot. Civile	Intero anno
Una merenda uguale per tutti Educazione all'alimentazione	Inf. Parini	Docenti di sezione	Cir	Intero anno
Danza, movimento e terapia Il movimento come mezzo per la scoperta del corpo e del proprie capacità espressive	Prim. Parini - Classi I e II	Docenti di classe	Cappelletti A.	Ottobre/ Dicembre
Recupero e potenziamento Recupero e potenziamento delle competenze di base - corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri – Fermo didattico	Tutti	Docenti di classe	Esperti esterni	Intero anno
In Gioco, progetto inclusione Acquisire i valori della cooperazione e della collaborazione	Sec. Parini – Classe II B	Mercuri C. Fancelli B.		Dicembre - Marzo
Scuola Potenziata Attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria (classi V) e secondaria. Aiuto compiti, scuola primaria	Tutte le Sec. Tutte le Prim.	Personale Potenziato		Intero anno
PON – Competenza di base: "Skill lab" – Laboratori di italiani, matematica, inglese. - Mat lab - Fantasy lab - Magica...mente - English lab2 - Mate...magica...mente - Creativa...mente - English lab - Magica...mente...matematica	Tutte le Prim. Sec. Melanzio	Docenti Tutor	Esperti esterni	
PON – Cittadinanza globale: - Fit is fun - Fit is fun 2 - Orto che passione	Prim. Gnocchi Tutte le Sec.	Docente Tutor	Esperti esterni	
STEM -In estate si imparano le STEM: promosso dal Dipartimento delle pari opportunità	Primaria (classi V) Secondaria (Classi I)		Ideattivamente	

Cyber Bullismo	Tutte le Sec.	Tutti i docenti	Polizia Postale	Marzo
Arteterapia	Classe I Prim. Parini	Rosati Giorgia	Tania Gobbato	Gennaio

MANIFESTAZIONI, EVENTI, CONCORSI		
EVENTI	CONTENUTO	DESTINATARI
Premio Tabarrini 	Ideazione, rappresentazione (scuola infanzia) o scrittura (scuola primaria e sec. I grado) di una fiaba con tematica scelta dalla commissione organizzatrice.	Istituto
La nostra solidarietà 	Organizzazione di "Merende solidali" per sostenere iniziative o soddisfare bisogni rilevati, annualmente rinnovabili.	Primaria Parini
"Riflettiamoci su" 	Interventi, riflessioni, confronti e percorsi di sensibilizzazione rispetto a tematiche storico-sociali di rilevanza territoriale e/o nazionale: 27 gennaio: giorno della memoria 10 febbraio: giorno del ricordo Sicurezza - Prove di evacuazione 21 marzo: giornata mondiale della Sindrome di Down 2 aprile: giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo 13 Novembre: giornata mondiale della gentilezza 20 Novembre: giornata mondiale dei diritti dell'infanzia	Istituto
Festa dello Sport 	Percorso per la conoscenza dei vari sport in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.	Prim. Gnocchi Prim. Buozzi Sec. Melanzio
Manifestazione sportiva di fine anno	"La Scuola scende in campo" Giornata di festa dell'Istituto	Infanzia (5 anni) Primaria Secondaria
Un sorriso per te 	Partecipazione ad attività nel territorio in collaborazione con l'Associazione "Un sorriso per te"	Istituto
Open day	Aprire la scuola al territorio	Istituto
Puliamo il mondo Legambiente	Attività di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente	Secondaria

Nella prospettiva di creare le condizioni favorevoli allo "stare bene a scuola", l'Istituto pone attenzione particolare ad **alcuni momenti significativi del percorso scolastico**:

ACCOGLIENZA

L'Istituto si propone di attivare modalità di lavoro volte a creare un clima sereno e accogliente. All'inizio dell'anno scolastico, per un periodo che varia secondo il giudizio degli insegnanti, è prevista la frequenza per le sole ore antimeridiane. Nei primi giorni vengono proposte attività appositamente programmate per accogliere gli alunni. Si organizzano situazioni coinvolgenti e socializzanti e si offrono esperienze significative per favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi alunni anche con il coinvolgimento degli allievi più grandi.

Situazioni di accoglienza vengono organizzate ad ogni nuovo arrivo di allievi anche nel corso dell'anno scolastico.

CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE

Essere Istituto comprensivo rappresenta una straordinaria opportunità. Il rapporto di stretta contiguità fra i tre ordini di scuola in esso raggruppati – Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado – consente, infatti, una progettualità verticale altrimenti negata.

Per sua natura l'Istituto comprensivo accompagna l'alunno lungo il corso di tutto il primo ciclo di istruzione, inserendone la crescita entro un percorso di formazione graduale e costantemente monitorato. In tal modo si realizzano condizioni particolarmente propizie al perseguimento della centralità della persona.

Il curriculum di Istituto individua le competenze che gli alunni devono aver sviluppato al termine della Scuola Secondaria di primo grado, alla fine di un percorso che inizia con la Scuola dell'Infanzia.

Inoltre, per favorire lo sviluppo globale dell'alunno/a vengono progettate attività ed esperienze di continuità che riguardano in modo particolare le classi ponte (ultimo anno scuola infanzia/primo anno scuola primaria, ultimo anno scuola primaria/primo anno scuola secondaria di primo grado).

PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel mese di settembre sono previsti incontri tra i docenti degli anni ponte per presentare la situazione degli alunni che passano al corso di studi superiore. Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni delle classi prime, sia della scuola primaria che della secondaria e i genitori degli alunni iscritti al primo anno della scuola dell'Infanzia. Sono presenti il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che illustrano l'organizzazione del tempo scuola.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento, come "modalità educativa permanente", costituisce una parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo e prevede un percorso che si articola con varie proposte dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria.

L'Orientamento prevede due obiettivi:

- di tipo formativo, per favorire la conoscenza del sé intesa come consapevolezza della propria identità cognitiva, emotiva, affettiva e sociale, l'individuazione dei propri limiti e risorse per favorire l'autovalutazione, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;
- di tipo informativo per dare notizie sulle opportunità formative del territorio e rendere più consapevole la scelta del percorso formativo da intraprendere.

Relativamente all'aspetto formativo la scuola provvede a:

- diffondere presso le famiglie le iniziative proposte dalle Scuole Superiori presenti nei comuni limitrofi, al fine di offrire una panoramica il più completa possibile delle opportunità formative del territorio
- consegnare ai genitori il "consiglio orientativo" espresso dagli insegnanti sul percorso scolastico da intraprendere da ciascun alunno
- informare le famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Superiori

CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (comma 10 L 107/2015)

Come previsto dal comma 10 della legge 107/2015 saranno programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (comma 10 L 107/2015)

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto in senso ampio:
 - rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia
 - pari opportunità
 - educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
 - rispetto dell'ambiente e cura dei materiali

- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva:
 - conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

CONSENSO INFORMATO DELLE FAMIGLIE

Alla luce della nota ministeriale prot. n. 19534 del 20-11-2018, nella predisposizione del PTOF la scuola promuoverà i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse e prenderà in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa: verrà sempre richiesto il consenso dei genitori.

**Progettazione curricolare, extracurricolare,
educativa ed organizzativa:
Innovazione digitale (comma 56 L. 107/2015)**

Il comma 56 della legge 107/2015 ha previsto che, al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale il MIUR adotterà il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Con Decreto n. 851 del 27/10/2015 è stato approvato il Piano (PNSD): è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Coerentemente con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e con i commi 57-59 della legge 107 la Scuola ha aderito alle seguenti azioni:

- **Azione #2: Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan)**
- **Azione #3: Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola**
- **Azione #4: Ambienti per la didattica digitale integrata**
- **Azione #7: Piano Laboratori – ATELIER CREATIVI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**
- **Azione #11: Soluzioni abilitanti e Digitalizzazione amministrativa della scuola**
- **Azione #12: Registro Elettronico**
- **Azione #17: Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria**
- **Azione #20: Girls in Tech & Science – IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM**
- **Azione #24: Biblioteche Scolastiche - #iMiei10Libri**
- **Azione #25: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa**
- **Azione #27: Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica**
- **Azione #28: Un animatore digitale in ogni scuola**

Didattica digitale: In questi ultimi anni l'attività didattica del nostro Istituto è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM e di internet nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

L'Istituto ha a disposizione tablet, che vengono concessi in comodato d'uso gratuito ad alunni e docenti.

Con l'allestimento degli **ATELIER CREATIVI** si è voluto riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Si è investito molto sulla **ROBOTICA EDUCATIVA** per promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Gli alunni possono così sperimentare un metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing.

L'Istituto ha a disposizione numerosi Kit LEGO Education WeDo 2.0

Amministrazione digitale: Da qualche anno è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria, seguendo le disposizioni ministeriali che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Tale processo sta avvenendo gradualmente e prevede:

- la presenza, nel sito della scuola, delle sezioni:
 - albo on line
 - amministrazione trasparente

- l'utilizzo di:
 - comunicazioni per e-mail
 - documenti digitali
 - registri on line
 - scrutini on line
 - pagelle on line
- la dotazione di un software (**Segreteria digitale**) per la gestione documentale e la conservazione sostitutiva.

PON "per la Scuola" 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale)

Data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, è stato adottato un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (**FSE**).

Il FSE mette a disposizione delle scuole italiane risorse per interventi che combattano la dispersione scolastica, migliorino le competenze chiave degli studenti, rafforzino la formazione professionale di docenti e personale scolastico e favoriscano l'apprendimento permanente.

Il FESR interviene per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

L'Istituto ha aderito ai seguenti avvisi:

FESR REALIZZATI

1. REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE WLAN IN TUTTI I PLESSI

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. (prot. 9035 del 13/07/2015)

TOT. € 18.500,00

Il Progetto ha permesso:

- la realizzazione della rete WLAN nei plessi primaria "Gnocchi", primaria "Parini", sec. I grado "Parini"
- l'ampliamento della rete WLAN nei plessi primaria "Buozzi" e sec. I gr. "Melanzio"

2. REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI – “AULE AUMENTATE” in tutti i plessi di scuola secondaria I grado e primaria e postazioni per la Segreteria

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali finalizzato alla **realizzazione di ambienti digitali**. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. (prot. 12810 del 15/10/2015)

TOT. € 22.000,00

Il Progetto ha permesso la realizzazione di due moduli:

- Aule "aumentate" dalla tecnologia
- Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola

FSE REALIZZATI O CHE SI STANNO REALIZZANDO

1. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: "Open School – Imparare collaborando"

Realizzazione 31/08/2018

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2018

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" (Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016).

Moduli	Titolo	Plesso / classi
Educazione motoria, sport	"SPORT A SCUOLA 1"	Scuola Primaria Montefalco
Educazione motoria, sport	"SPORT A SCUOLA 2"	Scuola Primaria Castel Ritaldi
Musica strumentale, canto corale	"ACCORDIAMOCI"	Scuola secondaria I gr. Castel Ritaldi
Potenziamento della lingua straniera	"LET'S MEET 1"	Classi IV e V sc. prim. Castel Ritaldi
Potenziamento della lingua straniera	"LET'S MEET 2"	Scuola Primaria Madonna della Stella
Modulo formativo per i genitori	"L'ARTE DI ESSERE GENITORI"	Istituto
Potenziamento delle competenze di base	"SOS STUDENTI 1"	Scuola secondaria I gr. Montefalco
Potenziamento delle competenze di base	"SOS STUDENTI 2"	Scuola secondaria I gr. Castel Ritaldi
		TOT. € 29.867,40

2. COMPETENZE BASE

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

"Progetto COMPETENZE DI BASE" (Avviso pubblico 1953 del 21/02/2017)

a) "SkilLAB 2"

- Azione 10.2.1 - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa, espressività corporea);

Moduli	Titolo	Plesso
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	FantasticLAB	Sc. Infanzia Mad. della Stella
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	FantasticLAB2	Sc. Inf. C. Rital /Montefalco
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	CreativLAB	Sc. Infanzia Montefalco
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	CreativLAB 2	Sc. Infanzia Castel Ritaldi
		€ 19.911,60

b) "SkilLAB"

- Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

Moduli	Titolo	Plesso /classe
Lingua madre	FantasyLAB	Classi V sc. prim Montefalco Classi I sc. sec. I gr. Montefalco
Lingua madre	Creativa...Mente	Sc. Prim. Madonna della Stella
Lingua madre	Magica...Mente	Classi V sc. prim. Castel Ritaldi

		Classi I sc. sec. I gr. Cast Ritaldi
Matematica	Mate...Magica...Mente	Classi V sc. prim. Castel Ritaldi Classi I sc. sec. I gr. Cast Ritaldi
Matematica	Magica...Mente...Matematica	Sc. Prim. Madonna della Stella
Matematica	MatLAB	Classi V sc. prim Montefalco Classi I sc. sec. I gr. Montefalco
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	EnglishLAB	Sc. Primaria Madonna della Stella
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	EnglishLAB2	Classi III e IV Sc. Primaria Castel Ritaldi
		TOT. € 44.801,10

3. PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

"Raccontare il museo e il territorio con gli occhi dei bambini"

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa.

Progetto: “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico” (Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017)

Moduli	Titolo	Plesso /classe
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	“UNA GIORNATA AL MUSEO 1”	Scuola Primaria Madonna della Stella
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	“UNA GIORNATA AL MUSEO 2”	Classi IV Scuola Primaria Montefalco
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	“CONOSCERE PER RIANNODARE 1”	Classi III e IV Scuola Primaria Castel Ritaldi
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	“CONOSCERE PER ANNODARE 2”	Classi II e III Sc. Sec. I gr. Montefalco
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	“#APPRENDISTACICERONE 2.0”	Classi II e III Sc. Sec. I gr. Castel Ritaldi
		TOT. € 28.410,00

4. CITTADINANZA GLOBALE

"Noi... Cittadini del Mondo"

Realizzazione 31/08/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2019

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali.

Progetto: “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale” (Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017)

Moduli	Titolo	Plesso /classe
Educazione alimentare, cibo e territorio	ORTO... CHE PASSIONE!	Scuola Primaria Madonna della Stella
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	FIT IS FUN	Sc. Sec. I gr. Montefalco
Benessere, corretti stili di vita,	FIT IS FUN 2	Sc. Sec. I gr. Castel

educazione motoria e sport		Ritaldi
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	TOGETHER	Sc. Sec. I gr. Castel Ritaldi
		TOT. € 29.867,40

5. CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE - "MultitaskingLAB"

Realizzazione 31/08/2020

Almeno due moduli dovranno essere realizzati e certificati entro il 30/09/2019

Chiusura amministrativo-contabile 31/12/2020

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.2 – “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base”.

Progetto: “Cittadinanza e creatività digitale” (Avviso pubblico 2669 del 3/03/2017)

Moduli	Titolo	Plesso /classe
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	DIGITALAB	Scuola Primaria Montefalco
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	DIGITALAB2	Scuola Primaria Madonna della Stella
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	DIGITALAB3	Scuola Primaria Castel Ritaldi
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	DIGITALAB4	Scuola secondaria I grado Castel Ritaldi
Competenze di cittadinanza digitale	WEBLAB	Scuola secondaria I grado Montefalco
		TOT. € 24.889,50

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Rapporti Scuola - Famiglia - Territorio

La collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno.

La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli. A tal fine

- sono incoraggiate tutte le occasioni di apertura e di dialogo
- sono facilitati gli orari e le forme degli incontri, attraverso ricevimenti mensili in orario antimeridiano e colloqui quadrimestrali in orario pomeridiano
- sono ascoltate e discusse le esigenze, le osservazioni e le proposte
- sono promosse le partecipazioni della scuola in occasioni culturali esterne per una proficua interazione con il territorio

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, alla costruzione di una realtà scolastica funzionale alla crescita e alla maturazione degli allievi.

Riteniamo che il rapporto Scuola-Famiglia debba essere basato su principi fondamentali quali:

- ✚ **Fiducia** verso la scuola come atteggiamento dovuto, che sia effettivo nei gesti e nelle parole, tanto da riflettersi sul comportamento del proprio figlio verso gli insegnanti e verso l'istituzione.
- ✚ **Presenza** non solo fisica alla vita della scuola, come luogo dove il proprio figlio trascorre tanto del proprio tempo; presenza che si traduce in interesse sincero a quanto avviene in ambito scolastico; presenza che si riduce con l'aumentare dell'età dei figli, ma che non scompare mai.
- ✚ **Discrezione** nel rapporto con gli insegnanti, nelle considerazioni che si esprimono, nell'uso delle parole e negli atteggiamenti in presenza dei propri figli.
- ✚ **Collaborazione**: è molto importante che, nelle sedi competenti e nei periodici incontri con i docenti, la famiglia presti la propria collaborazione offrendo elementi di conoscenza su atteggiamenti e comportamenti dei giovani fuori della scuola che potrebbero essere rilevanti per una efficace conoscenza delle inclinazioni individuali dell'alunno.

L'alunno-figlio deve sentirsi circondato, ma non accerchiato, da un metaforico "abbraccio educativo" che inizia a casa con i genitori e si estende a scuola con gli insegnanti, in un clima di partecipazione e collaborazione.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIE

Le modalità di incontro e comunicazione scuola-famiglia vengono definite annualmente sulla base delle proposte specifiche formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.

Nel rapporto scuola-famiglia, si assume l'impegno di valorizzare, nel corso dell'anno scolastico, sia la dimensione collegiale (incontro del genitore con il Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe), sia la dimensione individuale (incontro del genitore con il gruppo docente della classe/sezione).

La scuola svolge la propria funzione educativa in piena collaborazione con le famiglie degli allievi di cui ricerca la presenza e l'apporto costruttivo.

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso i momenti collegiali (Consigli di Classe, Assemblee, ...) e momenti individuali.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà fissato il calendario dei colloqui individuali in una fascia oraria compatibile con gli impegni dei genitori e con gli impegni di servizio dei docenti.

Scuola sec. di primo grado: i genitori potranno conferire con gli insegnanti nelle ore di ricevimento programmate e nei colloqui pomeridiani come da calendario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico. I genitori possono essere convocati anche tramite il diario o altra comunicazione scritta, tutte le volte che uno o più docenti o il Dirigente ne ravvisino la necessità.

Scuola primaria e infanzia: i genitori impossibilitati a partecipare ai colloqui periodici, possono chiedere, anticipatamente, di essere ricevuti nelle ore pomeridiane destinate alla programmazione.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

1. Incontri degli Organi Collegiali

I genitori partecipano alla vita dell'Istituto attraverso i loro rappresentanti eletti negli Organi Collegiali:

- Consiglio di intersezione
- Consiglio di interclasse
- Consiglio di classe
- Consiglio di Istituto

2. Assemblee

Ad inizio anno (se necessario anche successivamente) vengono convocate assemblee in cui le famiglie vengono portate a conoscenza della proposta della scuola (obiettivi formativi, scelte didattiche ...) e concordano con i docenti le regole di comportamento rispettive alle aree di reciproca competenza

3. Colloqui

A cadenza bimestrale docenti e genitori si incontrano per i colloqui individuali in cui si analizza la situazione di ogni singolo alunno.

Nella Scuola secondaria di Primo grado, i docenti ricevono i genitori, anche al mattino, secondo un apposito calendario.

Nel colloquio bimestrale viene consegnata una nota informativa.

Nel colloquio quadrimestrale viene consegnata la scheda di valutazione.

Durante tutto l'anno scolastico, se necessario, possono essere concordati incontri per rispondere ad esigenze particolari.

Il rispetto dei ruoli, delle competenze è fondamentale in ogni ambito.

Se si dovessero presentare situazioni che richiedono chiarimenti la procedura più corretta da seguire è la seguente:

1. Chiedere un appuntamento all'insegnante interessato in orario extrascolastico presso la scuola dove insegna.
2. Se il problema riguarda l'alunno in generale o coinvolge tutto il team si chiede un appuntamento a tutti i docenti del team in orario extrascolastico presso la sede della scuola dove insegnano.
3. Se il problema rilevato è diffuso tra gli alunni contattare i rappresentanti dei genitori che si faranno portavoce presso gli insegnanti e insieme discuteranno della cosa.
4. Nel caso in cui il problema personale o di un piccolo gruppo di alunni dovesse persistere, si chiederà un appuntamento con il Dirigente Scolastico, il quale, se riterrà opportuno, convocherà gli insegnanti per discuterne insieme. **La finalità è sempre quella di chiarirsi mediante un dialogo aperto e costruttivo affinché il diritto di istruzione dell'alunno sia rispettato quanto più possibile in un ambiente armonico e cooperante.**
5. E' fondamentale, sempre e comunque, il rispetto verso gli insegnanti.
In un clima di correttezza e di collaborazione, **non si esprimeranno giudizi al di fuori della Scuola** (piazza, bar, parcheggio...) **e ancor meno sui social** (WhatsApp, Facebook...), in quanto si lede la dignità professionale del docente.
La diffamazione si configura sempre e comunque come reato, in modo particolare se rivolta ad un Pubblico Ufficiale.

SITO WEB

Nella consapevolezza della necessità di migliorare le modalità di comunicazione, è **ATTIVO** un **sito web** all'indirizzo **www.icmelanzioparini.it**

Il sito non sostituisce completamente gli altri strumenti di comunicazione ma li affianca a causa della non totale fruibilità da parte degli utenti interni ed esterni.

Modalità di trasmissione della valutazione alla famiglia

- Colloqui individuali
- Comunicazioni sul diario voti delle verifiche
- Consegna nota informativa bimestrale per gli alunni che presentano carenza didattico disciplinari

Registro on line

Il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 - "spending review" ha previsto un piano di dematerializzazione dei rapporti delle scuole con personale, studenti e famiglie (art. 7 commi 27-32).

A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 il nostro istituto, in linea con la normativa vigente:

- redige la pagella degli alunni in formato elettronico
- adotta registri on line
- invia le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico

LA SCUOLA E GLI ENTI LOCALI

I rapporti fra il nostro Istituto e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione e al rispetto dei ruoli specifici allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- avviare collaborazioni per la progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa

LA SCUOLA E LE ASSOCIAZIONI

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie, integrate e coerenti con le linee guida indicate nel POF
- valorizzare l'opera delle associazioni e del volontariato.

PROPOSTE E PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI

Nella formulazione del Piano è stato tenuto conto delle seguenti proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

- Realizzazione di serate formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

Governance di istituto:
Risorse umane

Scuola Infanzia "N. Quadrumani" Montefalco		
Sezioni	Insegnanti	ATA - CS
Sezione A	Conocchia Rita, Filippi Luisa	Rinalducci Primo
Sezione B	Presilla Annalisa, Sardini Nicoletta	
Sezione C	Dentici Goffreda, Avallone Brigida	Mattei Luana
Sezione D	Galardini Michela, Agostinelli Fiorella	
Religione	Pellegrini Michela	Cocchetta Luisa
Alternativa	Solitto Raffaella	
Sostegno	Lilli Cristina, Meniconi Sara, Pennetti Pennella Paola, Pallotta Sara	

Scuola Infanzia "A. Costa Gnocchi" Montefalco		
Sezioni	Insegnanti	ATA - CS
Sezione A	Bianconi Graziella,	Bizzarri Giovanna
Sezione B	Morici Doriana, Eleuteri Elisa	
Religione	Pellegrini Michela	
Alternativa	Solitto Raffaella	
Sostegno	Natali Elena, Solitto Raffaella	

Scuola Infanzia "G. Parini" Castel Ritaldi		
Sezioni	Insegnanti	ATA - CS
Sezione A	Nati Moira, Giacomucci Monica	Canapi Pasquina
Sezione B	Santini Federica	
Sezione C	Francesconi Rita, Stalpicetti Gianna	
Sezione D	Cocchetta Piera, Fioretti A. Chiara	
Religione	Camirri Gloria, Pellegrini Michela	Morano Assunta
Alternativa	Solitto Raffaella	

Scuola primaria "B. Buozzi" Montefalco		
Classi	Insegnanti	ATA - CS
Classi I A	Nigro Loredana, Secchi Cecilia, Chiavini Debora	Paola Micanti Conocchia Giulio Santini Giuseppina
Classi II A/B	Conocchia M. Luisa, Liberati Silvia, Nigro Loredana, Secchi Cecilia, Chiavini Debora	
Classi III A/B	Mischianti Brunella, Serangeli Raffaella, Vitale M. Giuseppina, Secchi Cecilia	
Classi IV A/ B	Clementini Paola, Scaroni Rita, Galione M. Concetta	
Classi VA/VB	Baldoni Angelica, Cicioni Cristina, Galione M. Concetta	
Religione	Palazzetti Sonia, Antonini Roberta, Pellegrini Michela	
Sostegno	Speranza Federica, Balloi Maurizio, Presilla Antonella, Sensidoni Lorella	
Inglese	Felicioni Cristiana	
Attività alternativa IRC	Fiaoni Ilaria, Lucidi Moira, Settimi Simonetta	

Scuola primaria "A. Costa Gnocchi" Montefalco		
Classi	Insegnanti	ATA - CS
Classi I	Ciani Patrizia, Scattolini Roberta, Cellini Sara	Bizzarri Giovanna
Classe II	Eleuteri Dina, Casagrande Antonia, Cellini Sara	
Classi III	Silvestri Valentina, Venanzi Daniela, Casagrande Antonia	
Classi IV	Eleuteri Dina, Venanzi Daniela, Silvestri Valentina	
Classi V	Ciani Patrizia, Scattolini Roberta, Fiaoni Ilaria	
Inglese	Bruschi Debora	
Religione	Pellegrini Michela	
Sostegno	Rosati Giovanna	
Attività Alternativa RC	Bruschi Debora, Lucidi Moira	
Scuola primaria "G. Parini" C.Ritaldi		
Classi	Insegnanti	ATA - CS
Classi I A/B	Propersi Nella, Rosati Giorgia, Porzi Bruna	Lattanzi Annalisa Romoli M. Carla Mattioli Iva
Classi II A/B	Zappia Francesca, Montini Laura, Riommi Hembra	
Classi III A/B	Scarinci Paola, Capaldini Giorgia, Riommi Hembra	
Classi IV A/B	Stefani Tiziana, Campanale Alessandra, Giacomucci Valentina,	
Classi V A/B	Cherubini Franca, Apostolico Sabrina, Giacomucci Valentina	
Religione	Antonini Roberta	
Sostegno	Giannoni Sonia, Fiaoni Ilaria, Marchi Sara, Paoletti Silvia, Tosti Cecilia, Trasciatti Silvia	
Attività alternativa IRC	Trabalza Francesca, Fiaoni Ilaria	
Inglese	Felicioni Cristiana	

Scuola Secondaria di primo grado "Parini" C. Ritaldi

Insegnati	Discipline	Classi	ATA - CS
Bocali Valentina	Geografia Italiano, geografia Italiano, geografia	IIA IIIB IIIA	Baiocco Nadia
Speranza Maria Caterina	Geografia	IIB	Sartini Sandro
Cuppoloni Stefania	Geografia	IA/IB	
Mercuri Chiara	Italiano, storia Storia	IIA/IIB IIIA	
Giglielmi Carla	Italiano, storia Italiano, storia Storia	IA IB IIIB	
Nardi M. Letizia	Lingua Inglese	Sezione A e B	
Petasecca Donati Lucilla	Lingua Francese	Sezione A, II/IIIB	
Merola Rosaria	Lingua Spagnola	IB	
Biscarini Milena	Matematica, Scienze	Sezione A	
Scopetta Laura	Matematica, Scienze	Sezione B	
Betori Marco	Musica	Sezione A e B	
Lorenzini Elisabetta	Educazione Fisica	IIB/IIIB/IIIA	
Guerrini Alessandro	Educazione fisica	IA/IIA/IB	
Venanzi Sonia	Arte e Immagine	IIIA/IIIB	

Marolda Mara	Arte e Immagine	IA/IIA/IB/IIB
Malvestiti Romeo	Tecnologia	Sezione A e B
Paradisi Laura	Religione	IB
Montuori Don Mariano	Religione	IA/IIA/IIB
Tordi Franca	Religione	IIIA/IIIB
Cerquiglini Chiara	Attività alternativa IRC	Sezione A e I/IIIB
Fancelli Brunella	Sostegno	IIB
Pallucchi Elisabetta	Sostegno	II A
Fraternali Elisa	Potenziamento Lingua inglese	Sezione A e B

Scuola Secondaria di primo grado "Melanzio" Montefalco

Insegnati	Discipline	Classi	ATA - CS
Del Zotto Gabriella	Italiano, Storia	IIIA/IIIB	Micanti Cesario Rosati Beniamino
	Geografia	IA	
Catana Federica Tordi Loretta	Italiano	IIA/B/C	
	Italiano, Storia	IA	
	Italiano	IB	
	Geografia	IIIA/IIIB	
Speranza M. Caterina	Storia, geografia	IB/ IIA/IIB/IIC,	
D'Autorio Tiziana	Lingua Inglese	Sezione A, B, IIC	
Petasecca Donati Lucilla	Lingua Francese	Sezione A, IIB/IIIB	
Merola Rosaria	Lingua Spagnola	IB/IIC	
Porfiri Palma	Matematica Scienze	IA /IIA/ IIIA/ IIIB	
Ludovisi Cinzia	Matematica Scienze	IB/ IIB/IIC	
Tassi Laura	Musica	Sezione B e IIC	
Betori Marco	Musica	Sezione A	
Lorenzini Elisabetta	Educazione Fisica	Sezione A/B e IIC	
Venanzi Sonia	Arte e Immagine	Sezione A/B e II C	
Fancelli Brunella	Tecnologia	Sezione B e IIC	
Malvestiti Romeo	Tecnologia	Sezione A	
Tordi Franca	Religione	Sez. A/B e IIC	
Alessandretti Virna	Sostegno	IIB	
Filippi Coccetta Orietta	Sostegno	IB	
Benedetti Daniela	Sostegno	IB	
Marolda Maria	Sostegno	IIB	
Serpolti Ilaria	Sostegno	IIA	
Tassi Laura	Sostegno	IIIA	
Meniconi Maria Assunta	Attività alternativa IRC	II/IIIA, I/IIB, IIC	
Fraternali Elisa	Potenziamento Lingua inglese	Sezione A/ B e II C	

PERSONALE ATA - SEGRETERIA

DSGA	Beddoni Brunella
A.A.	Passaquieti M. Pia
A.A.	Rapastella Rosalba
A.A.	Ricci Adele
A.A.	Terenzi Sonia

Governance di istituto: Staff

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Docente	Compiti delegati
Porfiri Palma	Sostituzione D. S. con delega alla firma Collaborazione con il D. S. Organizzazione attività di formazione e aggiornamento Coordinamento area didattica
Bartoli Vittorio	Coordinamento area amministrativa Coordinamento rapporti con Ente Locale e soggetti esterni Aggiornamento POF Coordinamento valutazione Coordinamento curriculum verticale Organizzazione oraria Sostituzione colleghi assenti

COORDINATORI DI PLESSO

Scuola Infanzia

"G. Parini": Santini Federica/Fioretti Annachiara
"N. Quadrumani": Conocchia Rita/Filippi Luisa
"A. Costa Gnocchi": Venanzi Daniela/Bianconi
 Graziella

- Collaborazione con il D. S
- Coordinamento scuola infanzia:
 - Organizzazione oraria
 - Sostituzioni colleghi assenti
 - Coordinamento iniziative
 - Accoglienza nuovi docenti
 - Comunicazioni da e per la segreteria

Scuola Primaria

"G. Parini": Giannoni Sonia/Zappia Francesca
"B. Buoizzi": Clementini Paola/Speranza Federica
"A. Costa Gnocchi": Venanzi Daniela/Bianconi
 Graziella

- Collaborazione con il D. S
- Coordinamento sc. Primaria:
 - Organizzazione oraria
 - Sostituzioni colleghi assenti
 - Coordinamento iniziative
 - Accoglienza nuovi docenti

Scuola Secondaria di I grado

"G. Parini": Biscarini Milena/Malvestiti Romeo
"F. Melanzio": Porfiri Palma/Catana Federica

- Collaborazione con il D. S
- Coordinamento sc. Secondaria:
 - Organizzazione oraria
 - Sostituzioni colleghi assenti
 - Coordinamento iniziative
 - Accoglienza nuovi docenti
 - Comunicazioni da e per la segreteria



SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Marucci Riccardo
RLS	Eleuteri Dina
Figure preposte alla sicurezza nei plessi	
A. Costa Gnocchi	Venanzi Daniela
B. Buozzi	Clementini Paola
F. Melanzio	Porfiri Palma
N. Quadrumani	Conocchia Rita
Infanzia "G. Parini"	Santini Federica
Primaria "G. Parini"	Giannoni Sonia
Secondaria I grado "G. Parini"	Biscarini Milena

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali hanno il compito di supportare la progettualità della scuola, coadiuvando i docenti nelle diverse attività previste nel P.O.F..

Le modalità di conferimento vengono disciplinate dal CCNL 2006/2009 all'art. 33.

Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente spettanti, sulla base dell'Accordo Nazionale tra il MIUR e le OO.SS. concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33 del CCNL 2006/2009 (art. 2).

Docente	Aree di intervento
Venanzi Daniela	Gestione Piano Offerta Formata <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento PTOF ▪ Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel POF ▪ Valutazione - Autovalutazione - RAV - PdM ▪ Curricolo ▪ Documentazione ▪ Coordinamento plesso "Gnocchi"
Clementini Paola Giannoni Sonia	Interventi e servizi a favore degli studenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento delle prove INVALSI ▪ Coordinamento commissione CONTINUITA' ▪ Coordinamento plesso sc. Primaria "Buozzi" e sc. Primaria "Parini"
Malvestiti Romeo	Interventi e servizi a supporto dei docenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile laboratori informatica ▪ Organizzazione oraria (sc. Sec. I gr. Parini) ▪ Supporto informatico docenti
Balloi Maurizio	Interventi e servizi a favore degli studenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento degli interventi per gli alunni con BES ▪ Coordinamento gruppo GLHI ▪ Organizzazione e cura della documentazione in particolar modo delle certificazioni
Speranza Federica Capaldini Giorgia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative e attività progettuali ▪ Rapporti con l'ente locale

Altre figure di supporto:

- **Laura Scopetta, Rosati Giorgia:** referenti INVALSI
- **Speranza Caterina, Silvestri Valentina:** raccolta sistematica e tabulazione dati
- **Silvia Liberati:** Animatore digitale
- **Rosati Giovanna:** Supporto all'area PTOF



ORGANIGRAMMA STAFF – NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DS	Rosi Maria Cristina
Collaboratori DS	Porfiri Palma (coordinamento area didattica) Bartoli Vittorio (coordinamento area amministrativa)
Funzioni strumentali	
Coordinatori di plesso e sostituti	
Coordinatori ordini di scuola	Porfiri Palma (Malvestiti Romeo) Venanzi Daniela (Clementini Paola) Santini Federica (Bianconi Graziella)
Referenti Invalsi	Scopetta Laura – Rosati Giorgia
Animatore digitale	Liberati Silvia
Supporto all'area PTOF	Rosati Giovanna

Commissioni:

GLI: Coordinato da FS Balloi e Giannoni

Scuola Sicura: coordinatori di plesso

Continuità: docenti infanzia e classi quinta

Aggiornamento PTOF: Venanzi Daniela, Biscarini Milena, Malvestiti Romeo, Catana Federica, Speranza Caterina, Balloi Maurizio, Speranza Federica, Giannoni Sonia, Capaldini Giorgia, Rosati Giovanna, Conocchia Rita, Filippi Luisa, Santini Federica, Fioretti Annachiara, Bianconi Graziella

PON: DS, DSGA, Porfiri Palma, Venanzi Daniela, Federica Speranza, Balloi Maurizio, Clementini Paola, Liberati Silvia

Governance di istituto:

Organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate:

1. Collegio docenti
2. Consiglio di Istituto
3. Comitato di valutazione
4. Consigli di classe, interclasse, intersezione

Collegio docenti

Il Collegio dei docenti s'insedia all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce tutte le volte che il dirigente ne ravvisi la necessità o quando lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, in seduta plenaria. Il collegio dei docenti è presieduto dal dirigente, o per sua delega o impedimento dal docente collaboratore.

Il Collegio docenti è organo attivo, consuntivo e propulsivo.

I pareri del Collegio docenti sono obbligatori e non vincolanti. Il dirigente può discostarsi dal parere obbligatorio dandone adeguata motivazione.

Il collegio dei docenti è unitario, nel senso che vi fanno parte tutti i docenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato. (T.U. n: 297/94).

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è organo:

- ❖ **attivo:** come organo attivo adotta provvedimenti amministrativi nella forma delle deliberazioni



- ❖ **consultivo:** come organo consultivo esprime pareri
- ❖ **propulsivo:** come organo propulsivo formula proposte, criteri, richieste

Il consiglio di istituto è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 8 genitori, 2 ATA, il Dirigente Scolastico

Componente genitori	Componente docenti	Componente ATA
Benedetti Giuseppe	Balloi Maurizio	Beddoni Brunella
Cirenei Roberto	Bartoli Vittorio Amedeo	Micanti Paola
Gallinella Ferdinando	Biscarini Milena	
Pinotti Mara	Clementini Paola	
Sabbatini Elisa	Conocchia Rita	
Sartini Eleonora	Liberati Silvia	
Sisti Loredana	Porfiri Palma	
Cortelli Alessandra	Santini Federica	
Il Dirigente di Istituto, dott. Maria Cristina Rosi		
Il Consiglio d'Istituto è stato rinnovato nell'anno scolastico 2016/2017; rimarrà in carica per un triennio, fino all'anno scolastico 2018/19.		

Il consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Presidente: Benedetti Giuseppe
Vicepresidente: Gallinella Ferdinando
Segretaria: Porfiri Palma

Il consiglio di istituto elegge al suo interno una **giunta esecutiva** che ha il compito di:

- Preparare i lavori del Consiglio
- Proporre il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio
- Proporre le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio

La giunta è composta da 1 docente e 2 genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Docente: Balloi Maurizio
ATA: Beddoni Brunella
Genitori: Sabbatini Elisa, Tiberi Mario

Avendo il DPR 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, abrogato i commi 9, 10, 11 dell'art. 5 del D.Lgs 297/94, la giunta esecutiva non ha più competenze in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, essendo queste state trasferite all' **organo di garanzia** interno all'Istituto e così composto:

Docenti: Bartoli Vittorio Amedeo, Porfiri Palma
Genitori: Cirenei Roberto, Sartini Eleonora

Comitato Di Valutazione dei docenti

I commi 126-128 della **legge 107/2015** introducono, a decorrere dal 2016, la **valorizzazione del merito** dei docenti.



Il Dirigente, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione, assegna, con motivata valutazione, annualmente al personale docente una somma del fondo. Tale somma, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo.

Il comma 129 della **legge 107/2015**

- indica la composizione del Comitato di Valutazione che ha durata triennale:
 - il dirigente, che lo presiede
 - tre docenti, di cui due scelti dal collegio uno dal consiglio d'istituto
 - due genitori scelti dal consiglio d'istituto
 - un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori
- e i compiti:
 - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
 - esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor;
 - valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente, previa relazione del Dirigente Scolastico. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il comitato di valutazione risulta così composto:

Presidente	Componente genitori	Componente docenti	Componente esterno
Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosi M. Cristina	Benedetti Giuseppe	Bartoli Vittorio Amedeo	Sebastiani Paola
	Stemperini Tiziana	Santini Federica	
		Venanzi Daniela	

Il comitato diventerà operativo dopo la nomina del componente esterno da parte dell'USR.

Consiglio di classe, interclasse, intersezione

Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

- **Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia)**
tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- **Consiglio di interclasse (Scuola Primaria)**
tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- **Consigli di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)**
tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.



Rappresentanti dei consigli di intersezione, interclasse, classe

Scuola dell'infanzia "Quadrumani"		Scuola dell'infanzia "Gnocchi"	
Sezione A	TORDONI FRANCESCA	Sezione A	FIORDELMONDO MICHELA
Sezione B	FRAOLINI ILARIA	Sezione B	CINGOLANI LORI
Sezione C	TORTI CHIARA		
Sezione D	GAMBINI SARA		

Scuola dell'infanzia "Parini"			
Sezione A	MONTORI SARA	Sezione C	COSTANZO FRANCESCA
Sezione B	LABARDI ELISA	Sezione D	GUERRINI CHIARA

Scuola primaria "Buozzi"		Scuola primaria "Gnocchi"	
IA	MENICONI STEFANIA	IA	PALUMBO RAFFAELLA
IIA	CORTELLI ALESSANDRA	IIA	BENEDETTI RITA
IIB	MAGNINI CRISTINA	IIIA	BARBONI ILARIA
IIIA	NIZZI MARIA CHIARA	IVA	SERVILI ANTONELLA
IIIB	SETTIMI DANIELA	VA	ZUCCOLO FEDERICA
IVA	BURATTA FRANCESCA		
IVB	PINOTTI MARIA		
VA	STRAMACCIONI GIORGIA		
VB	BENEDETTI NATASCIA		

Scuola primaria "Parini"			
IA	SABBATINI ELISA	IIIB	BRUNORI CATIUSCIA
IB	BALLOI MAURIZIO	IVA	RICCI DANIELA
IIA	GRANDONI CARLA	IVB	SIMONINI VALENTINA
IIB	SAVERI SARA	VA	MORODEI ELISA
IIIA	PATITO ANNALISA	VB	SARTINI ELEONORA

Scuola Secondaria di primo grado "Melanzio"					
IA	POMI STEFANIA NIZZI MARIA CHIARA	IB	GRIGIONI GIORDANO HAKA ENKELEDA		
IIA	GATTI CLAUDIA BARBONI ILARIA	IIB	SCARPONI PIERA BALIANI ELEONORA MARZIOLI GRAZIELLA PELLEGRINI ISABELLA	IIC	BRAVI PATRIZIA PELLEGRINI MICHELA PIRONE GIOVANNI
IIIA	PINOTTI MARA CIRINEI ROBERTO	IIIB	CIOTTI REGINA STOPPACCIOLI CARLO HAKA ENKELEDA		

Scuola Secondaria di primo grado "Parini"					
IA	TERENZI MITA PILUSO ANNARITA MENICONI ELISA PANETTO CARLA	IB	SABBATINI ELISA LOI SUSANNA BERNARDINI MARINA NEGRONI ROMINA		
IIA	TULLI SOFIA SILVESTRI MARIA RITA	IIB	FAVELLA CATERINA CACCIOPPOLI ANNA PASCUCCI LAURA		
IIIA	CAPOCCIA CAROLA CICACCIOLI SILVIA CARRARESI TIZIANA	IIIB	MATANO MERI SILVESTRI MARIA RITA PROIETTI ALESSIA CERQUEGLINI GRAZIELLA		



FABBISOGNO DI PERSONALE e di attrezzature e infrastrutture materiali (commi 5-7, 14 L. 107/2015)

DOCENTI: POSTI COMUNI, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO

Organico docenti

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno attuale è così definito:

Scuola dell'Infanzia:

n. 18 posti comuni; n. 5 posti sostegno; IRC 13,30 h

Scuola Primaria:

n. 33 posti comuni + 5 h; n. 1 posto lingua inglese; n. 10,5 posti sostegno; 48 h di IRC;

Scuola secondaria di I grado:

n. 7 cattedre lettere - classe di concorso A022 + 4 h;

n. 4 cattedre matematica-scienze - classe di concorso A028 + 6 ore;

n. 2 cattedre inglese - classe di concorso AB25 + 3 ore (1 cattedra di potenziamento);

n. 1 cattedra francese - classe di concorso AA25 + 2 ore;

n. 1 spezzone orario spagnolo - classe di concorso AC25 (6 h);

n. 1 cattedra arte - classe di concorso A001 + 8 h;

n. 1 cattedra tecnologia - classe di concorso A060 + 8 h;

n. 2 cattedre musica - classe di concorso A030 + 8 h (1 cattedra di potenziamento);

n. 1 cattedra scienze motorie e sport - classe di concorso A049 + 8 h;

n. 1 spezzone orario IRC (13 h);

n. 5,5 posti sostegno;

Potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, sono state assegnate a questo istituto **5 unità** (3 doc. sc. primaria, 2 doc. sc. sec. I grado)

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A030 (ed. musicale)** per coprire esonero del collaboratore del dirigente.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- tempo pieno nella scuola primaria e presenze per progetti di recupero per alunni in difficoltà
- integrazione ore di sostegno vista la presenza di alunni H in situazione di gravità che non hanno totale copertura
- potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di I grado

Organico ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 posto DSGA

n. 4 posti assistenti amministrativi

n. 16 posti collaboratori scolastici:



Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'opportunità di

1. completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto
2. aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica
3. potenziare "Atelier creativo", in particolare le attrezzature per la robotica
4. allestire laboratori di:
 - a. arte
 - b. tecnologia
 - c. inglese
5. potenziare le biblioteche nei singoli plessi

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

(commi 12, 124 L. 107/2015)

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione, nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati al miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il comma 12 della legge 107/2015 prevede che il PTOF debba contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale; direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che stabilisce *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*. Il Piano di formazione previsto dalla legge 107 comporterà quindi da parte del personale scolastico delle prestazioni aggiuntive non di insegnamento, oltre all'orario di servizio, deliberate dal Collegio dei Docenti. Nell'elaborazione delle iniziative formative, si terrà conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento (PdM).

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche,
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione (nota ministeriale prot. 35 del 7/1/2015)

Coltivare la propria formazione in servizio è un impegno giuridico obbligatorio. Ma in attesa dei necessari presupposti contrattuali e amministrativi, è utile vedere l'obbligatorietà come una scelta etico-professionale

In questa fase di prima attuazione del principio dell'obbligo occorre costruire un sistema di opportunità formative differenziate. Al centro ci sta il piano formativo della scuola (rispetto al quale non ci si potrà chiamare fuori), poi si potrà anche sfruttare le opportunità della CARD



(comma 121 Legge 107/2015) o impegnarsi come libera scelta in azioni intensive per approfondire le proprie competenze.

Possiamo immaginare tre livelli di impegno:

- una formazione personale, libera, che segue interessi culturali "forti" (di cui magari dar conto con un sistema di *reporting* alla scuola cui si appartiene);
- una formazione a livello di scuola, a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione di secondo livello, opzionale, attraverso percorsi più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, stage...).

Nell'imminenza dell'elaborazione del Piano Nazionale di Formazione, vengono fissati dei punti di attenzione da considerare.

Non basta un aggiornamento "qualsiasi" per accumulare attestati di corsi di aggiornamento: la formazione va ripensata a fondo

Occorre collegare la formazione alla vita delle classi, alla qualità dell'insegnamento, alle buone imprese di squadra

Il bonus (la CARD di 500 euro) ha un forte impatto simbolico... bisogna usarla bene, orientarla verso una effettiva crescita culturale e professionale...

A fronte della CARD dovrebbe essere naturale la disponibilità a mettere la formazione al centro della vita di istituto

Occorre mettere ordine nel "riconoscimento" della buona formazione... non basta il tempo, la quantità, l'attestato... bisogna profilare un percorso formativo di qualità, fatto di momenti diversi, documentabile, visibile, riconoscibile...

Ci sono strumenti che possono agevolare un percorso vero di formazione: il bilancio di competenze, il patto per lo sviluppo professionale, il portfolio, la ricerca-azione-formazione, le visite e gli scambi tra scuole, la rendicontazione

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Innovazione: - Robotica - Coding - Inglese - Metodologia - Didattica digitale - Progettazione europea	Alcuni docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado	Offrire una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente
Procedure e strategie per colmare i problemi di apprendimento e di comportamento	Alcuni docenti di scuola infanzia e primaria	Saper gestire situazioni problematiche in classe
Formazione sicurezza	Tutto il personale	Creare la cultura sulla sicurezza Rispondere agli obblighi di formazione previsti dal D.L.vo n. 81/2008
Segreteria digitale	Personale di segreteria	Formare il personale per favorire il processo di dematerializzazione
Privacy	Personale di segreteria e docente	L'organizzazione della succitata attività formativa è prevista dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.